

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXI
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
E SUGLI INCARICHI CONFERITI A NORMA
DELL'ARTICOLO 29, TERZO COMMA, DELLA
LEGGE 27 APRILE 1982, N. 186

(Anno 2017)

(Articolo 31, primo comma, della legge 27 aprile 1982, n. 186)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta

(FRACCARO)

Comunicata alla Presidenza il 19 dicembre 2018

PAGINA BIANCA

Introduzione

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 4, della legge 27 aprile 1982, n. 186, si invia la relazione del Presidente del Consiglio dei ministri al Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2017.

I dati vengono suddivisi in tre parti, concernenti rispettivamente:

I) - l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, nonché presso i Tribunali amministrativi regionali, le Sezioni staccate degli stessi, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi TT.AA.RR.) e presso gli uffici centrali della Giustizia amministrativa, con lo specifico approfondimento relativo al collocamento di magistrati in posizione fuori ruolo;

II) - l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia amministrativa;

III) - l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

I – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

1. Premessa

Come di consueto, si forniscono preliminarmente le informazioni generali sull'apparato della Giustizia amministrativa, evidenziando le novità più rilevanti e i problemi più gravi.

2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa

Il 2017 per il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa in carica ha rappresentato un anno decisivo; con esso infatti si è entrati nel quarto e ultimo anno di consiliatura; ciò ha indotto l'Organo di autogoverno, in aggiunta al regolare disbrigo degli affari correnti, ad imprimere una forte spinta acceleratoria ai capitoli più nevralgici delle sue attività, per portare a compimento gli obiettivi prefissi e concludere positivamente il proprio mandato. L'Organo, peraltro, pur dopo la scadenza, opera in regime di *prorogatio* in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio, i cui componenti togati sono già stati eletti, assicurando continuità di funzioni nelle more dell'avvicendamento.

Anche in quest'ultimo anno di consiliatura è proseguita l'incisiva azione di supporto e di stimolo nel più generale processo di rinnovamento che ha investito l'intero settore della Giustizia amministrativa, già a partire dal 2014. Le strategie messe in atto dal Consiglio di Presidenza sono state indirizzate, in generale, all'effettivo ammodernamento del sistema italiano della giustizia amministrativa e al

ristabilimento di un clima di fiducia nelle sue capacità di fornire all'utenza risposte rapide ed efficienti.

In questa cornice, il nuovo processo telematico, avviato in via sperimentale fin dal 2016 ed entrato a regime dal 1° gennaio 2017, ha costituito un tema centrale delle strategie messe in atto dal CPGA, volte ad implementare un efficace modello processuale, teso a garantire la qualità della funzione giurisdizionale. In questa prospettiva il Consiglio di Presidenza è intervenuto in diverse occasioni e in vario modo per sostenere il lavoro del giudice nella delicata fase di transizione verso l'era della digitalizzazione.

In questa direzione, l'Organo di autogoverno si è fatto promotore, presso i competenti organi istituzionali, sia dell'inserimento nella legge di bilancio in elaborazione per il 2018 di una disposizione volta a tener fermo, anche per tale ultimo anno, l'obbligo di deposito di almeno una copia cartacea del ricorso e degli scritti difensivi (proposta recepita con l'art. 1, comma 1150, della legge 23 dicembre 2017, n. 205); sia di una serie di interventi normativi che, proseguendo nel solco delle riforme avviate, hanno introdotto importanti modifiche organizzative, ritenute strumentali per l'efficiente funzionamento del nuovo archetipo processuale. L'attenzione si è rivolta in particolare al decreto legge n. 168/2016, convertito con modificazioni nella legge n. 197/2016, e al nuovo Ufficio del processo ivi previsto. Sul punto merita di essere segnalata la delibera consiliare del 12.4.2017 con cui è stato introdotto, nel Regolamento di organizzazione (d.P.C.S. 15 febbraio 2005), l'art. 22 bis, recante la disciplina delle modalità di costituzione e di composizione di dette strutture presso i Tribunali amministrativi regionali e il Consiglio di Stato.

Il disegno organizzativo di tali strutture, composte da giovani laureati tirocinanti o impegnati in altre forme di collaborazione presso gli Uffici giudiziari e da personale di segreteria posti sotto il coordinamento di un magistrato in servizio presso la sede, ha attribuito grande importanza alla materia dei tirocini formativi, già regolata con delibera consiliare n. 75 dell'8 luglio 2016, considerati valido strumento di ausilio al lavoro dei magistrati nel perseguimento di un maggiore livello di efficienza degli Uffici giudiziari.

Di rilievo, nel medesimo ambito, sono poi le misure volte a garantire la piena attuazione del principio di sinteticità e chiarezza degli atti processuali, sancito espressamente dal codice del processo amministrativo. Tale principio, dapprima riferito ai soli atti processuali in materia di appalti, è stato poi esteso a tutte le tipologie di ricorso per effetto dell'art. 7 bis del decreto legge n. 168 del 2016 (convertito nella legge n. 197 del 2016) e tale estensione si è resa possibile anche in virtù degli elementi forniti dal monitoraggio effettuato in materia dal CPGA in ottemperanza ad una precisa disposizione di legge. In proposito, è appena il caso di ricordare che, già con decreto n. 167 del 22 dicembre 2016, il Presidente del Consiglio di Stato, previo parere del C.P.G.A., aveva fissato in concreto i criteri di redazione e i limiti dimensionali massimi da rispettare nella predisposizione di tutti gli atti processuali di parte, dando così corpo alla predetta modifica normativa. Nel corso del 2017, il CPGA ha continuato a monitorare il rispetto delle citate disposizioni; a tali fini, ha via via ottimizzato le procedure messe in atto anche con l'ausilio del Servizio Centrale per l'informatica, cui è stata richiesta la predisposizione di programmi specifici di rilevazione del superamento dei limiti imposti nella materia (v. delibera consiliare del 13.1.2017). Le risultanze emerse

hanno portato all'assunzione di diverse decisioni; tra queste, quelle di cui al più recente d.P.C.S. n. 127 del 16.10.2017 con cui, previo parere dell'Organo di autogoverno reso nella seduta del 21.7.2017, sono state apportate alcune modifiche al citato d.P.C.S. n. 176/2016, nell'intento di perfezionare alcuni meccanismi di adempimento ivi previsti. Ad oggi, l'attività di monitoraggio demandata all'Organo di autogoverno viene svolta regolarmente e in base a procedure che hanno raggiunto un significativo grado di sperimentazione; gli esiti relativi al 2017 sono stati oggetto di deliberazione consiliare in data 15.12.2017.

Nell'ottica di conseguire crescenti livelli di efficienza, il CPGA, con determinazioni assunte nella seduta del 10.11.2017, è poi intervenuto sulla delibera del 18.1.2013 recante la disciplina sui c.d. "carichi di lavoro". In estrema sintesi, gli interventi di modifica si sono incentrati sul peso ponderale dei fascicoli, attribuendo nello specifico un peso minore per le ottemperanze riguardanti il pagamento di somme di denaro; nonché sulla definizione, per il solo Consiglio di Stato, di una disciplina ulteriore riguardante l'assegnazione dei fascicoli ai magistrati in deroga al sorteggio, per esigenze nomofilattiche e altre specifiche ragioni.

Sempre nella finalità di aumentare l'efficientamento degli Uffici giudiziari, si segnala la delibera consiliare del 15.9.2017 con cui, proseguendo lungo una linea d'azione già avviata negli anni precedenti, è stato definito un altro programma di smaltimento degli arretrati, avviato a novembre del 2017 e che, secondo quanto si prevede, dovrebbe terminare nell'arco di un anno.

Sotto diverso profilo, il Consiglio di presidenza è intervenuto per far fronte alle insufficienze di organico del personale di magistratura, ponendo in essere un ventaglio coordinato di soluzioni rapide e mirate che consentisse di intervenire in

tempo utile su più fronti paralleli. Da una parte, infatti, si è provveduto, attraverso l'indizione di appositi interpelli, alla pronta assegnazione temporanea di magistrati presso le sedi giudiziarie in cui risultava impossibile costituire i collegi e celebrare le udienze già calendarizzate. Dall'altra, l'Organo di autogoverno - che già negli anni passati aveva assunto tutte le iniziative necessarie per concludere tempestivamente le complesse procedure di conferimento degli incarichi di funzioni direttive e semidirettive - nel 2017 si è speso per la conclusione delle procedure concorsuali già avviate per l'acquisizione della qualifica di consigliere di Stato, nonché delle procedure di passaggio dei magistrati di TAR, che ne avessero titolo, al Consiglio di Stato. Altro impegno è stato profuso per la nomina dei consiglieri di Stato in quota governativa.

Nel medesimo anno, il CPGA ha approntato una serie di misure tese ad assicurare la copertura dei posti di referendario di TAR. A tale ultimo proposito, il CPGA si è adoperato perché giungesse a conclusione la procedura concorsuale in essere per il reclutamento di 45 referendari di TAR (in esito a detta procedura sono stati immessi nei ruoli dei TT.AA.RR. 37 nuovi referendari); il medesimo Organo inoltre, già nella seduta del 13.1.2017, ha deliberato l'indizione di un nuovo concorso per l'assunzione di altri 50 referendari di TAR, sulla base di una ricognizione delle vacanze di organico congrua e aggiornata (il numero dei posti messi a concorso, dopo la pubblicazione in G.U., è stato poi ampliato fino a 70 con delibera consiliare assunta nel primo Plenum del 2018). Nella medesima seduta e in quelle successive del 27.1.2017 e del 12.4.2017, il Consiglio di Presidenza ha proseguito, sulla scorta del lavoro svolto dalle competenti commissioni permanenti, nello sviluppo del dibattito già avviato nel precedente anno sul più ampio tema delle modifiche da

apportare al DPR 21 aprile 1973, n. 214, recante il regolamento di disciplina del concorso a referendario di TAR. Scopo precipuo di tali interventi è stato quello di accelerare e rendere più trasparenti le procedure; in tal senso, i punti nodali su cui si è focalizzata l'attenzione sono stati quelli inerenti ai criteri di valutazione dei titoli, nonché quelli di nomina dei componenti le commissioni di concorso. In esito a detta attività, si è quindi pervenuti alle auspiccate modifiche regolamentari e all'applicazione delle stesse già per la procedura concorsuale da ultimo bandita.

Con più diretto riferimento al piano organizzativo, merita di essere segnalata la delibera 5.5.2017 con cui il Consiglio di Presidenza ha varato la riforma dell'Ufficio Studi, massimario e formazione intervenendo, in particolare, sull'art. 13 del Regolamento di organizzazione degli Uffici della giustizia amministrativa e prevedendo, insieme ad una rivisitazione della struttura per renderla più efficiente nella funzione di aggiornamento e formazione del personale di magistratura, un aumento del numero dei magistrati addetti all'Ufficio medesimo. I nuovi componenti sono stati nominati, a seguito apposita di selezione di n. 16 magistrati, con delibera assunta nella seduta di Plenum del 27.10.2017.

Con delibera poi del 15.12.2017, l'Organo di autogoverno ha definito le modifiche da apportare al Regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi, ridisegnando gli assetti in modo da risultare più funzionali e al passo con la nuova immagine che si è inteso dare alla giustizia amministrativa. In estrema sintesi, il nuovo atto contempla una rivisitazione e diversa ripartizione delle funzioni delle Direzioni generali nonché una revisione dei preesistenti uffici, nel quadro di una sensibile riduzione delle posizioni dirigenziali ottenuta tramite accorpamento di

alcune strutture e una complessiva diversa distribuzione delle competenze degli uffici.

Parallelamente agli interventi di riorganizzazione enunciati il CPGA, nell'anno in esame, ha continuato a dare un particolare impulso al settore della formazione dei magistrati amministrativi. Qui l'intento costantemente perseguito nei quattro anni di mandato ha seguito due precise traiettorie di sviluppo. Da una parte, infatti, l'Organo si è adoperato per lo sviluppo di una sistematica collaborazione tra la Giustizia amministrativa, per il tramite dell'Ufficio studi, e la Scuola superiore della magistratura ordinaria; le iniziative assunte in tal senso avevano portato, nell'anno precedente, alla stipula con tale ultima Istituzione di un'apposita convenzione; strumento questo che ha reso più strutturato il rapporto di collaborazione e che ha consentito di organizzare molteplici iniziative di formazione e a carattere seminariale, anche in sede europea.

Contemporaneamente, il Consiglio di Presidenza ha assunto una serie di misure per mettere a punto e ottimizzare un piano di formazione decentrata capace di raggiungere tutte le sedi giudiziari. A tali ultimi fini, si era provveduto ad individuare delle figure referenti, tra i magistrati in servizio presso i vari Uffici, cui affidare il compito di raccordarsi con i colleghi omologhi della magistratura ordinaria operanti presso il locale distretto di Corte d'Appello. Da ultimo, con delibera del 10.11.2017 il Consiglio di Presidenza, su richiesta del Coordinatore dell'Ufficio studi, ha avviato la procedura di aggiornamento dell'elenco dei referenti in argomento, al fine di ovviare alle carenze verificatesi nel tempo presso diverse sedi.

Passando alle iniziative assunte dall'Organo di autogoverno sul versante dei controlli dell'attività giurisdizionale, già le delibere consiliari del 15.1.2016 e del

24.10.2016 erano intervenute in tema di criteri per la valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali dei magistrati amministrativi. Il Consiglio di Presidenza è ancora tornato sulla materia con delibera del 9.6.2017. In estrema sintesi, con tali interventi si è inteso recepire per via autoregolamentare e in forma di autovincolo la disciplina dettata in tema di responsabilità disciplinare dal d. lgs. n. 109 del 2006 per i ritardi nel compimento degli atti relativi all'esercizio delle funzioni e si è affidata al Consiglio di Presidenza la funzione di vigilanza sull'osservanza dei termini; ciò attraverso un sistema di rilevazione automatica dei ritardi nei depositi delle sentenze superiori ai limiti prefissati, cui è attribuita rilevanza sia sul piano disciplinare che ai fini della progressione di carriera. La ratio sottesa ai citati interventi è quella secondo cui il ritardo non rileva soltanto per le conseguenze sul singolo magistrato, ma anche per i riflessi negativi sull'efficienza e tempestività della capacità di risposta della Giustizia amministrativa. In questa prospettiva le citate delibere e le forme di controllo attivate tendono anche a fungere da stimolo per i magistrati e a prevenire o rilevare con tempestività eventuali patologie del sistema.

Altro settore di rilevante importanza è stato quello dei procedimenti disciplinari a carico dei magistrati amministrativi e della relativa disciplina legislativa e regolamentare. Nel corso del 2017, infatti, il CPGA ha curato con regolarità e tempestività lo svolgimento di diversi procedimenti, alcuni dei quali conclusi e altri tuttora pendenti. La forte attenzione mediatica su alcuni dei casi trattati ha riproposto al CPGA, in termini ancor più stringenti, la necessità di porre mano ad una razionale e compiuta riforma della disciplina che, a differenza di quanto avviene per altre magistrature, si fonda a tutt'oggi su disposizioni ormai desuete e, per molti versi,

disorganiche e/o lacunose. Al riguardo, merita di essere rammentato che l'Organo di autogoverno, già nei precedenti anni di consiliatura, aveva sottoposto ai competenti Organi una proposta di iniziativa legislativa di riforma delle disposizioni dettate in materia dalla legge n. 186/1982.

Altra tematica di interesse per la consiliatura di cui si discorre è stata quella degli incarichi extragiudiziari dei giudici amministrativi. Al riguardo, deve rammentarsi che con delibera del 7.7.2017 è stata modificata, nel senso di una liberalizzazione, la disciplina degli incarichi di docenza o seminari svolti in forma non continuativa a condizione che fossero contenuti entro determinati limiti temporali e svolti secondo determinate regole. Per dovere di completezza, si segnala che tale delibera nella seduta dello scorso 8 febbraio 2018 è stata sottoposta ad alcune modifiche riferite, nello specifico, all'insegnamento presso le scuole di preparazione al concorso in magistratura. In sintesi, tra gli interventi di modifica effettuati in quella sede si ricordano quelli riferiti alle modalità di pubblicizzazione dei corsi (che debbono evitare la personalizzazione degli stessi con lo specifico magistrato/docente), quelli sulla disciplina degli emolumenti e sul monte ore complessivo di impegno del magistrato, nonché quelli con cui sono state fissate precise condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 18, comma 1, lett. "c" della deliberazione del 18.12.2001 e la previsione per cui al magistrato che non rispetti l'impegno assunto di collaborare o consentire l'effettuazione dei previsti controlli venga revocata l'autorizzazione che gli era stata rilasciata.

Importanti iniziative sono state poi assunte lungo tutto l'arco della consiliatura per la semplificazione e la trasparenza dell'attività dell'Organo di autogoverno.

Appuntando l'attenzione sulle modifiche più recenti, si ricordano le modifiche del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio di Presidenza della G.A. introdotte a dicembre 2016 e riguardanti in particolare l'art. 12, sulle modalità di svolgimento delle sedute pubbliche del C.P.G.A. e di formazione dell'ordine del giorno, in modo che l'andamento dei lavori potesse riservare maggiore spazio alla trattazione degli affari più rilevanti.

Per quel che riguarda l'annualità qui considerata, con delibera consiliare del 9.2.2017 è stato modificato l'art. 26 del citato Regolamento; nella specie sono state disciplinate le modalità di partecipazione alle riunioni delle Commissioni permanenti prevedendo l'impiego dello strumento della videoconferenza per la partecipazione di componenti che non possono intervenire o per lo svolgimento di audizioni.

Con successiva delibera del 12.4.2017 è stato modificato l'art. 25 del richiamato Regolamento, ampliando l'area degli affari da trattare in seduta pubblica e varando un nuovo regime di pubblicità dei lavori delle Commissioni permanenti: in base alla nuova disciplina, infatti, il relativo ordine del giorno, per la sola parte degli argomenti da trattare in seduta pubblica, è pubblicato sul sito intranet e reso consultabile esclusivamente dagli uffici amministrativi e dai magistrati.

Da ultimo, con delibera consiliare del 23.11.2017 è stato ammesso l'intervento in giudizio *ad adiuvandum* del CPGA, qualora siano citati in giudizio singoli componenti dell'Organo per comportamenti o dichiarazioni di voto espressi nell'esercizio delle proprie funzioni.

Quanto alle misure assunte in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui al d. lgs. n. 33/2013, come modificato dal d. lgs. n. 97/2016, l'Organo di autogoverno sempre a

dicembre 2016, attesa la piena condivisione delle finalità perseguite da detta disciplina, si era riproposto di adeguarvi le forme di pubblicità della propria attività, stabilendone le modalità, anche in ordine alle misure organizzative, e tenendo conto delle Linee guida emanate dall'ANAC. Perciò, con delibera del 12.4.2017 il CPGA, pur precisando di non essere soggetto alla disciplina in parola per essere un organo con funzioni di rilevanza costituzionale, ha disposto la pubblicazione nella sezione internet ad esso dedicata di tutti i criteri generali e delle delibere di interesse comune che concernono il plesso della magistratura amministrativa.

Attività di Internazionalizzazione

Per quanto riguarda infine le iniziative di internazionalizzazione della magistratura amministrativa, va anzitutto evidenziato come sia continuata, anche nel 2017, la proficua collaborazione con l'Ufficio Studi della Giustizia amministrativa e con la Scuola Superiore della magistratura ordinaria e l'Arma dei Carabinieri (tramite la stipula di apposite convenzioni).

In questo quadro, si segnala che il Consiglio di Presidenza ha continuato, anche nel 2017, attraverso la rete EJTN (*European Judicial training network* ovvero Rete europea di formazione giudiziaria), ad incentivare la partecipazione dei magistrati amministrativi ai programmi di formazione organizzati dalla Rete nei paesi europei e nell'ambito delle istituzioni comunitarie attraverso scambi di breve durata, *stages* di lunga durata (della durata di 6 mesi o un anno presso la Corte Europea dei diritti dell'Uomo o la Corte di giustizia o il Tribunale di primo grado dell'Unione europea), visite di studio e seminari di diritto amministrativo (al riguardo, si rimanda

alla sezione “Ufficio studi della giustizia amministrativa” per un riepilogo delle attività a cui i giudici amministrativi hanno partecipato nell’ultimo anno).

Nell’ambito dell’organizzazione di seminari di diritto amministrativo, importante novità da segnalare, frutto di un nuovo modello di collaborazione con la Scuola Superiore della magistratura, è la ormai attiva collaborazione nella fase di programmazione e di predisposizione dei contenuti di tali seminari e di indicazione dei relatori, mediante il coinvolgimento permanente di un rappresentante della giustizia amministrativa nel *sub-group* dedicato proprio al diritto amministrativo.

Nell’ambito dell’attività di scambio, si segnala che, nel corso dell’ultimo anno, sono stati autorizzati:

- tre interPELLI per gli scambi di breve durata da svolgersi rispettivamente nel 2016 e nel 2017 (EJTN) nonché quello per gli scambi de 2018;
- due interPELLI cumulativi per le visite di studio alla Corte di giustizia dell’Unione Europea, alla CEDU e presso le istituzioni comunitarie da svolgersi rispettivamente nel 2016 e nel 2017 (EJTN);
- numerosi interPELLI per i *workshop* di diritto amministrativo, in materia di diritti umani, diritto ambientale e diritto europeo (EJTN);
- una decina di bandi per seminari organizzati dall’ERA (quattro per seminari in materia di diritto ambientale e uno per la partecipazione alla *Summer school* in diritto della concorrenza);
- due interPELLI per gli scambi di breve durata organizzati dall’AIHJA, da svolgersi rispettivamente nel corso del 2016 e del 2017.

Altra attività di rilievo da segnalare è stata l'attiva partecipazione del Consiglio di Presidenza alla Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ). Membri dell'organo di autogoverno hanno infatti partecipato a numerosi incontri della Rete in varie sedi europee sul tema dell'indipendenza dei giudici; gli esiti dell'indagine sono stati formalizzati nella riunione finale dell'ENCJ, tenutasi a Lisbona il 30 maggio scorso.

In questo quadro di internalizzazione della giustizia amministrativa, importante è la continua promozione di corsi di inglese giuridico nell'ambito della convenzione stipulata con l'Arma dei Carabinieri; si tratta di un'attività che ha assunto un carattere strutturale e che si articola a regime su un corso "per residenti" con cadenza settimanale (da febbraio a giugno di ogni anno) e uno "per non residenti" della durata di 15 giorni consecutivi (organizzato nel mese di settembre, sullo schema della "full immersion").

Osservazioni Conclusive

Infine, si segnala che il Consiglio di Presidenza ha puntato l'attenzione su altri ulteriori aspetti di particolare rilievo che di seguito si rassegnano:

- 1) in primo luogo, si rammenta che l'organo di autogoverno, con lettera ai Presidenti di Senato e Camera, ha avuto modo di stigmatizzare l'introduzione di norme processuali isolate in veicoli normativi diversi dal codice del processo amministrativo; in questo senso, ha auspicato che ogni nuova norma processuale richiede dapprima l'elaborazione di una corretta *AIR* e di un più efficace inserimento nel tessuto processuale generale;
- 2) in tema di P.A.T. (Processo amministrativo telematico), poi, il Consiglio di Presidenza ha avuto modo di auspicare che la copia cartacea "di cortesia" sia mantenuta a regime; altresì, ha ritenuto che, decorsi almeno tre anni dalla

- introduzione del P.A.T., sia necessario effettuare un'analisi di impatto per verificare la necessità o meno di un adeguamento delle vigenti norme processuali;
- 3) fatto salvo quanto indicato sub 1) e sub 2), si è comunque ritenuto che non occorran misure processuali acceleratorie per rendere più veloci i tempi di decisione in quanto la velocizzazione è raggiungibile attraverso l'introduzione di idonee misure organizzative come, ad esempio, rendere stabile la norma sull'aumento dell'organico dei magistrati amministrativi, contenuta nella legge di stabilità per il 2018, che ora ha una portata parzialmente transitoria;
 - 4) il Consiglio di Presidenza, come si è avuto modo di accennare in precedenza, auspica da tempo una riforma del procedimento disciplinare in quanto la normativa attuale non è in grado di garantire la necessaria celerità e compatibilità con gli analoghi sistemi nazionali del pubblico impiego; in questo quadro, l'organo di autogoverno ha in più occasioni proposto al Governo un disegno di legge di riforma del procedimento disciplinare, a carico dei magistrati amministrativi, e quindi si auspica un rapido intervento del legislatore sul tema;
 - 5) in materia di contenzioso sui pubblici appalti, si può rinviare a quanto sarà in seguito esposto, sottolineando che i dati statistici incrociati dell'ANAC e della Giustizia Amministrativa denotano che:
 - solo un numero percentuale molto ridotto del totale annuo dei contratti pubblici viene impugnato davanti al Giudice amministrativo;
 - le sospensive accolte sono in numero altrettanto esiguo;
 - i tempi di decisione sono molto rapidi, pertanto non appaiono necessarie ulteriori norme processuali acceleratorie, fatte salve eventuali modifiche normative volte a semplificare - a monte del contenzioso - le procedure di gara.

Si ritiene, infine, di dover sottolineare che le statistiche sul contenzioso amministrativo registrano un elevato numero di ricorsi per l'ottemperanza, segno dell'inadempienza delle pubbliche amministrazioni a conformarsi alle decisioni del giudice amministrativo.

Un tale dato, che - come detto - denota una scarsa propensione delle Pubbliche Amministrazioni a eseguire i giudicati (e, in particolare, quelli che condannano definitivamente al pagamento di somme di denaro), necessiterebbe di una urgente riflessione sulle possibili misure per aumentare la propensione degli enti pubblici ad una esecuzione spontanea che avrebbe il doppio effetto di rendere più efficiente l'azione amministrativa ed eviterebbe, nel contempo, di intasare la giustizia amministrativa con tale tipo di contenzioso in modo da concentrare le "forze" sugli altri affari pendenti.

3. Personale di magistratura

Alla data del 31 dicembre 2017, risultano in servizio 21 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato di cui 2 assegnati al C.G.A.R.S., 74 Consiglieri di Stato di cui 5 assegnati al C.G.A.R.S.. I Presidenti di T.A.R., in servizio al 31 dicembre 2017 risultano essere 22, mentre 244 sono i magistrati dei Tribunali amministrativi regionali, a fronte di 373 magistrati di TAR previsti in pianta organica. La legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, al fine di agevolare la definizione dei processi amministrativi pendenti e di ridurre ulteriormente l'arretrato, ha previsto, all'art. 1 commi 480 e ss., a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'ampliamento dei posti in pianta organica dei magistrati amministrativi di cui alla tabella A allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186 (aumentando di 1 unità in numero dei Presidenti di Sezione, di 7 unità quello dei Consiglieri di Stato e di 15 unità il numero dei referendari) ed autorizzando, pertanto, l'indizione di concorsi pubblici per l'assunzione delle corrispondenti unità dei magistrati. Conseguentemente, il concorso

<i>MAGISTRATI</i>	<i>INCARICO</i>	<i>COMPENSO</i>	<i>CONSIGLIO DI PRESIDENZA</i>
-------------------	-----------------	-----------------	------------------------------------

bandito con DPCM 11 ottobre 2017 per l'assunzione di 50 referendari di Tribunale amministrativo regionale, per effetto del suddetto incremento, è stato elevato, nel corso dell'anno 2018 a 70 posti.

Alla data del 31 dicembre 2017, rispetto al limite massimo consentito di collocamento fuori ruolo (26 magistrati), il numero dei magistrati collocati fuori ruolo, per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, ammonta complessivamente a 14 unità, di cui 11 magistrati del Consiglio di Stato e 3 magistrati di T.A.R., come da tabella di seguito riportata (escludendo dal calcolo i magistrati del Consiglio di Stato collocati fuori ruolo c.d. "tecnico", presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana).

Nel corso dell'anno 2017, sono stati disposti il collocamento in posizione di fuori ruolo e la permanenza in fuori ruolo di n. 6 Consiglieri di Stato mentre, con riguardo a magistrato T.A.R., nominato vincitore del concorso a Consigliere di Stato bandito nel 2015, è stata disposta la cessazione dalla posizione di fuori ruolo.

AQUILANTI Paolo <i>Consigliere di Stato di Stato</i>	Segretario Generale della PCM		01/02/2017
BIGNAMI Marco <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Assistente del Giudice Costituzionale prof. Giorgio Lattanzi Durata: durata mandato 9 anni a decorrere dal 30.4.2011	Trattamento economico Corte Costituzionale 45.000 lordo annuo	11/03/2011 C.P.20.12.2013- <i>Collocato fuori ruolo</i>
CARPENTIERI Paolo <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali Durata: di Governo	€ 47.498,77 lordi annui	21/03/2014 C.P. 12.9.2014- <i>Collocato fuori ruolo</i>
CHIEPPA Roberto <i>Consigliere di Stato</i>	Segretario generale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato Durata: mandato del Presidente (7 anni)	€ 240.000,00 (art. 7 del DPCM 23 marzo 2012)	16/12/2011 C.P. 8.3.2013- <i>Collocato fuori ruolo dal 2.4.2013 al 28.11.2018</i>
CHINE'Giuseppe <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo di gabinetto del Ministero della Salute con collocamento in posizione di fuori ruolo	Determinato ai sensi dell'art. 23 ter, co.2 d.l. 201/2011	18/07/2014
CORRADINO Michele <i>Consigliere di Stato</i>	Componente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, conferito dal Consiglio dei Ministri previo parere del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo per la durata di 5 anni, 2 mesi e 7 giorni.</i> Durata:6 anni	€ 150.000,00 * Importo soggetto a riduzione in applicazione del limite massimo retributivo, pari a euro 240.000,00 (rilevato dal sito ANAC)	4/07/2014
MAGISTRATI	INCARICO	COMPENSO	CONSIGLIO DI PRESIDENZA

<p>DE FELICE Sergio Consigliere di Stato</p>	<p>Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: durata incarico del Presidente</p>	<p>€ 46,746,16</p>	<p>17/07/2015</p>
<p>GAROFOLI Roberto Consigliere di Stato</p>	<p>Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, permanendo in posizione di fuori ruolo Durata: mandato del Ministro</p>	<p>Rinuncia al compenso connesso alla funzione (rilevato dal sito - DM 14/03/2014)</p>	<p>21/03/2014</p>
<p>GRECO Raffaele Consigliere di Stato</p>	<p>Consigliere giuridico presso struttura commissariale per la ricostruzione dopo il terremoto di agosto 2016</p>	<p>24.000 lordi annui</p>	<p>27 10 2017 fino al 31.12.2018</p>
<p>MONTEDORO Giancarlo Consigliere di Stato</p>	<p>Consigliere del Presidente della Repubblica preposto alla direzione dell'Ufficio per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali presso la Presidenza della Repubblica, permanendo in posizione di fuori ruolo. Durata: non indicata</p>	<p>Trattamento economico speciale Presidenza della Repubblica</p>	<p>13/03/2015</p>
<p>POLITO Bruno Rosario Consigliere di Stato</p>	<p>Componente della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, conferito dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.</p>	<p>Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso (Legge n. 96 del 06/07/2012, art. 9, comma 3)</p>	<p>8/5/2015 C.P. 20.11.2015- Collocato fuori ruolo Collocato a riposo dal 27 ottobre 2017</p>

	Durata: 4 anni		
MAGISTRATI	INCARICO	COMPENSO	CONSIGLIO DI PRESIDENZA
<i>QUADRI Francesca</i> Consigliere di Stato	Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: mandato del Ministro	Euro 43.869,67 (importo rilevato dal sito del MEF)	21/03/2014
<i>SABATINO Diego</i> Consigliere di Stato	Consigliere giuridico del Ministro della Difesa, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: di governo	€ 33.256,35 (importo rilevato dal sito della Difesa)	25/09/2015
<i>SESTINI Raffaello</i> Consigliere di Stato	Capo Settore legislativo Ministero Rapporti con il Parlamento	(art. 4 DPCM 23 marzo 2012)	Collocato fuori ruolo dal 22 dicembre 2016, ratificato il 27 aprile 2017

<i>TOMAIUOLI Pier Luigi Primo Referendario</i>	Assistente di studio, a tempo parziale, del giudice costituzionale Giancarlo CORAGGIO Durata: 9 anni	Trattamento economico Corte Costituzionale	21/03/2013 C.P. 20.12.2013- <i>Collocato fuori ruolo</i>
---	--	--	--

Nel corso dell'anno, sono stati nominati 5 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato, di cui 2 in posizione di fuori ruolo e 1 contestualmente assegnato al CGARS, 3 Presidenti di Tribunale amministrativo regionale, 7 Consiglieri di Stato di provenienza governativa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 2 della legge 27 aprile 1982, n.186, 1 Consigliere di Stato appartenente al gruppo di lingua tedesca, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 426/1994, e hanno preso servizio 10 Consiglieri di Stato nominati ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 1 della legge 27 aprile 1982, n.186. Sono state conferite le funzioni di Presidente di Sezione staccata di Tribunale amministrativo regionale a 6 Consiglieri T.A.R. e quelle di Presidente di Sezione interna a 9 Consiglieri di Tribunale amministrativo regionale. Presso il Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa per Trentino Alto Adige, sezione autonoma di Bolzano ha preso servizio 1 componente laico ai sensi del D.P.R. 6 aprile 1984, n. 426.

Nell'anno 2017 a conclusione della procedura concorsuale a 5 posti di Consigliere di Stato, bandito nel 2015, sono stati assunti in servizio i relativi vincitori. Nel corso

dell'anno hanno assunto servizio altresì i 5 Consiglieri di Stato vincitori del concorso bandito con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 31 marzo 2016, mentre in data 11 aprile 2017 è stato avviato, con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 56, il nuovo bando di concorso a 3 posti, attualmente in corso.

Si è concluso con l'approvazione della graduatoria e la nomina di 40 vincitori (DPCM 27 dicembre 2017) il concorso a 45 posti di Referendario di Tribunale amministrativo regionale, bandito nel 2014. I neo referendari, che hanno assunto servizio il 1° marzo 2018, sono stati 37.

Come sopra detto, è stato bandito il nuovo concorso a 50 posti di referendario T.A.R. elevati a 70 con DPCM 8 marzo 2018.

Il numero dei magistrati collocati a riposo e/o dimessisi, nel corso dell'anno 2017, è stato pari a 13 unità, di cui 2 Presidenti TAR, 4 Consiglieri di Stato e 7 magistrati TAR.

A decorrere dal 18 dicembre 2017, è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana in avvicendamento con altro Presidente di Sezione, rientrato nei ruoli del Consiglio di Stato. Anche tra i Consiglieri di Stato c'è stato un avvicendamento tra 2 magistrati uno assegnato al CGARS, l'altro rientrato nei ruoli del Consiglio di Stato.

Al CGARS sono stati, inoltre, nominati 3 componenti laici, due assegnati alla Sezione giurisdizionale e uno alla consultiva, ai sensi del decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373.

Dal 13 marzo 2017 un referendario TAR è stato promosso Primo Referendario e, con decorrenza 31 dicembre 2017, hanno conseguito la suddetta qualifica altri 29 Referendari TAR. A decorrere dal 13 gennaio 2017, 27 Primi Referendari sono stati nominati Consiglieri di tribunale amministrativo regionale.

Sono stati adottati, altresì, i provvedimenti di proroga dell'applicazione con mobilità temporanea dei magistrati presso le diverse sedi, deliberata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa per garantire la funzionalità dei Tribunali amministrativi regionali e l'ordinaria costituzione dei collegi.

4. Personale dirigenziale e amministrativo

Il ruolo organico complessivo del personale amministrativo prevede, al 31 dicembre 2017, 1055 unità (compresi 52 dirigenti di seconda fascia e 2 dirigenti di prima fascia).

Nel corso del 2017, per quanto riguarda i dirigenti, l'Amministrazione ha provveduto:

- all'inquadramento, per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 di n. 1 unità di seconda fascia proveniente da altra amministrazione;
- all'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 3 unità di II fascia, profilo informatico, idonee di concorso pubblico;
- all'attribuzione di incarico dirigenziale, per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, a funzionario proveniente da altra amministrazione.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, non dirigenziale, l'Amministrazione ha provveduto:

- all'inquadramento per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 di n. 13 unità di personale, già in posizione di comando presso la Giustizia amministrativa;
- all'inquadramento per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 di n. 4 unità di personale - nell'ambito di due procedure coordinate dal Dipartimento

della Funzione pubblica - provenienti dalla Croce Rossa Italiana (1 unità) e dal Corpo Forestale dello Stato (3 unità);

- all'inquadramento, per mobilità compensativa, di n. 1 unità appartenente al profilo di assistente amministrativo, area II F4;
- alla riassunzione, ex art. 15, comma 1, del CCNI del personale del Comparto Ministeri, sottoscritto in data 16 maggio 2001, di n. 1 unità dimessasi a suo tempo dal servizio;
- all'assunzione di n. 13 unità, in qualità di idonei di concorso pubblico a posti di funzionario informatico;
- all'assunzione di n. 7 unità, in qualità di idonei del concorso pubblico, a 33 posti di funzionario amministrativo bandito dall'Istituto;
- all'assunzione di n. 5 unità, in qualità di idonei del concorso pubblico, a 12 posti di assistente amministrativo, bandito dall'Istituto;
- all'assunzione di n. 1 unità mediante avviamento al lavoro tramite Ufficio provinciale per l'impiego, in qualità di centralinista non vedente ed inquadrato nel profilo di operatore area II F1.

Le cessazioni dal servizio hanno interessato n. 1 dirigente e n. 25 unità di personale delle aree delle quali: una transitata per mobilità esterna ad altra amministrazione; cinque dimessesi in qualità di vincitrici di concorso pubblico presso altre amministrazioni; 18 collocate a riposo; 2 decedute in servizio.

Le unità cessate dalla posizione di comando presso l'Amministrazione sono state 20 delle quali, 13 transitate in ruolo per mobilità e 7 per rientro presso l'Amministrazione di appartenenza. Nel corso dell'anno sono stati attivati 15 nuovi comandi.

Il numero dei dipendenti a tempo determinato del personale delle aree è pari a due unità, i cui contratti di lavoro sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2018.

In conclusione, alla data del 31 dicembre 2017:

- il personale dirigenziale in servizio era pari a n. 39 unità;
- il personale amministrativo delle aree era pari a n. 857 unità così suddivise:
 - dipendenti di ruolo n. 797;
 - dipendenti in comando n.58;
 - dipendenti a tempo determinato n. 2.

Alle predette unità di personale si aggiungono n. 46 distaccati.

5. Aspetti finanziari

Il bilancio autonomo di previsione della Giustizia amministrativa per l'anno finanziario 2017 è stato formulato prevedendo in entrata e in uscita lo stanziamento di euro 225.891.964,00.

ENTRATE

ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO:

- euro 171.222.755,00, nella misura prevista per il 2017 nella legge di bilancio per il triennio 2016-2018;
- euro 72.500,00, pari al 50% dell'ammontare dei versamenti previsti a titolo di fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura, per la successiva riassegnazione ex art. 61, comma 9, della legge 6.8.2008, n.133;
- euro 33.000.000,00, a titolo di quota parte del maggiore gettito, derivante dai versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, di cui all'art. 1,

comma 309, della legge 311/2004 e all'art. 37 del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 e s.m.i.;

ENTRATE EVENTUALI:

- euro 650.000,00 (in particolare, versamenti del CGARS per il collocamento fuori ruolo di n. 3 Consiglieri di Stato e rimborsi disposti dagli Enti ove prestano servizio in posizione di comando alcune unità di personale della G.A.);

- euro 72.500,00, residua quota delle somme previste a titolo di fondo perequativo e previdenziale per gli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi titolari di incarichi conferiti dal CPGA (art. 8, l. n. 137/2002).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

- euro 16.719.209,00 a copertura dei residui caduti in perenzione amministrativa negli esercizi pregressi;

- euro 4.155.000,00 avanzo prudenzialmente stimato.

SPESE

Le risorse previste (euro 225.891.964,00, sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nel pregresso esercizio) sono state destinate nella misura del 98,79% alle spese correnti (complessivi euro 223.156.507,00) e nella misura dell'1,21% alle spese in conto capitale (complessivi euro 2.735.457,00).

SPESE CORRENTI:

Tra le spese correnti il 72,42% delle risorse è stato riservato alle spese per il personale (di magistratura e amministrativo), il 3,17% alle spese per la manutenzione del sistema informativo e l'informatica d'ufficio.

Gli stanziamenti connessi alla locazione passiva di immobili della G.A. (complessivi euro 16.625.883,00) pari al 7,45% delle spese correnti, tengono conto

dell'applicazione delle disposizioni recate dall'art. 3 del d.l. n. 95/2012 e succ. m. e i..
Purtuttavia nel 2017 si registra un lieve incremento rispetto all'anno 2016 (7,11%) in ragione dell'elevato costo per IVA da corrispondere ad una proprietà che ha fatto ricorso all'esercizio di opzione ai sensi dell'art. 10, comma 1, numero 8) del D.P.R. 633/1972.

Per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare la funzionalità delle 30 sedi istituzionali è stato allocato il 7,72% del totale delle spese correnti, con un incremento di oltre due punti percentuali rispetto al 2016, in ragione del finanziamento di interventi di rifunzionalizzazione e razionalizzazione di immobili demaniali.

Per oneri comuni è stato appostato il 9,24% del totale delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE:

Stanziati complessivi euro 2.735.457,00 (l'1,21% del totale delle risorse allocate in bilancio) di cui:

- euro 2.087.691,00 per l'informatica di servizio;
- euro 607.766,00 destinati all'acquisto di attrezzature non informatiche e di dotazioni librerie, alla sostituzione di mobili e arredi obsoleti o non più a norma (d.lgs. 81/2008), nonché all'arredo delle nuove sedi (per integrazione del mobilio in uso o acquisto dell'intera dotazione per i Tribunali che, hanno cambiato sede nel corso dell'anno e che nel vecchio edificio fruivano di mobilio della proprietà).

INFORMATICA per complessivi euro 9.153.534,00 (quota parte delle spese correnti e in conto capitale), di cui:

- euro 7.065.853,00 (spese di parte corrente), per la manutenzione del sistema informativo e l'informatica d'ufficio nonché per la digitalizzazione della G.A. a seguito dell'avvio del processo amministrativo telematico (PAT);

- euro 2.087.691,00 (spese in conto capitale), per l'installazione e lo sviluppo del sistema informativo della G.A. .

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2017

Nel corso dell'anno le previsioni iniziali sono state rimodulate (proposta del Segretario generale 26/07/2017) sulla base delle entrate accertate dal conto finanziario per il 2016: euro 125.098,00 provenienti dalla legge 232/2016 ed euro 87.318.143,40 provenienti, in larga misura, dal trasferimento disposto dal MEF di tre annualità a titolo di maggiore gettito da contributo unificato finalizzato dalla vigente normativa all'assunzione di personale di magistratura e amministrativo e alle spese di funzionamento della G.A.

A seguito della predetta operazione il bilancio ha registrato entrate ed uscite pari a euro 313.335.205,40. Le definitive risultanze finanziarie saranno disponibili dopo l'approvazione del conto finanziario, nei termini (30 giugno) previsti dal regolamento di autonomia della G.A. .

6. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa.

Il Servizio per l'Informatica ha messo in atto tutti gli interventi di carattere tecnico e organizzativo necessari per garantire, dal 1° gennaio del 2017, l'avvio e il funzionamento del Processo Amministrativo Telematico (PAT).

Diverse sono state anche nel 2017 le iniziative di comunicazione intraprese per informare tempestivamente dei cambiamenti i diversi attori del processo e per condividerne le criticità, con l'obiettivo di favorire il passaggio al nuovo sistema digitale del processo amministrativo e di minimizzare l'impatto della trasformazione.

Nel corso del 2017, tenuto conto dei nuovi impegnativi compiti, si è reso necessario procedere alla riorganizzazione e al potenziamento della struttura del Servizio per l'informatica, con la previsione di un direttore generale e di quattro uffici dirigenziali tecnici. Sono quindi stati assunti tre nuovi dirigenti informatici ed anche nuovi funzionari informatici che hanno permesso di mettere in atto tutti gli interventi tecnici e organizzativi necessari per garantire il corretto funzionamento del Processo Amministrativo Telematico (PAT).

La conseguente distinzione tra le funzioni di gestione dei sistemi hardware, dello sviluppo software, degli applicativi web e la creazione di un ufficio dedicato alla pianificazione e al controllo, hanno consentito di intensificare le azioni di sviluppo del sistema informativo della Giustizia Amministrativa, che si è dispiegata secondo le seguenti principali linee di azione:

- **Applicazioni Software** – Si è effettuato il potenziamento delle applicazioni software istituzionali, quali la Scrivania del Magistrato ed il Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (SIGA), nell'ambito dei quali sono stati attuati una rigorosa *governance* e la supervisione del ciclo di vita del software, dell'architettura e degli aspetti sistemistici rispetto alle utenze. Sono state inoltre effettuate le attività di verifica delle stime in “*function point*” su interventi SIGA dal 2015 a febbraio 2017, la predisposizione di un ambiente di test e le attività di verifica dei livelli di servizio.

Si è proseguito nelle attività di manutenzione evolutiva (MEV) della Scrivania del Magistrato e del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa, utilizzando come strumento di supervisione e monitoraggio delle richieste di manutenzione evolutiva del SIGA il sistema di “*trouble ticketing*” denominato *Geocall*. Si sono quindi effettuate la tracciatura dei requisiti, la formalizzazione e la verifica documenti di analisi dei requisiti e dei tempi/costi. In aggiunta, è stata predisposta la verifica del conteggio in “*function point*” all'interno del ciclo di vita degli interventi e la verifica della realizzazione e messa in esercizio. Sono stati condotti accurati test e verifiche di funzionamento delle MEV del SIGA subito dopo il rilascio ed è stato realizzato il coordinamento per i fermi del sistema e le relative pubblicazioni. E' stato posto in essere il progetto di upgrade tecnologico di database, application server e webcenter e la conduzione del progetto per la migrazione dell'applicazione.

In riferimento al pagamento del contributo unificato con il mod. F24 Elide è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa con Agenzia delle Entrate e sono state poste in essere tutte le attività necessarie.

Si è proceduto alla implementazione del progetto europeo BO-ECLI (*Building on European Case Law Identifier*) per la pubblicazione delle sentenze della Giustizia Amministrativa (G.A.) sul Portale E-Justice in collaborazione con l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informatica Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tale progetto è stato cofinanziato dell'EU Justice Program ed ha consentito la pubblicazione dei circa 2 milioni di provvedimenti giurisdizionali della Giustizia Amministrativa, secondo le linee guida ed i metadati strutturati definiti in cooperazione con le altri Corti dei Paesi dell'Unione Europea.

Sono state effettuate le attività di verifica e presidio delle applicazioni software strumentali di @x@ (pronuncia /a*pera*/) dell'Avvocatura dello Stato, di Archigest, di ARGO con particolare riferimento al rinnovo, inventario, e facile consumo, di Entratel, dell'Help Desk Avvocati e del Portale Consiglio di Stato in riferimento al fascicolo del dipendente. Inoltre sono state intraprese attività di presidio sui software Sebina, Time&Work, Time&Web e la relativa assistenza tecnica.

E' stato realizzato l'avvio della procedura di adesione al contratto quadro 1/2017, stipulato tra AGID e SIA S.P.A. in relazione al servizio di interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività e Rete Nazionale Interbancaria, nell'ambito del sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (PA) centrale SIPA e l'adesione al progetto PagoPA per una gestione unificata dei pagamenti.

Vista l'esigenza di una efficiente gestione delle giacenze e degli affidamenti si è proceduto alla realizzazione, interamente in-house, di un software client/server di gestione delle dotazioni hardware in uso al personale di Magistratura ed amministrativo. In relazione al nuovo concorso a 50 posti di Referendario di Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), bandito con decreto in data 11 ottobre 2017, sono stati predisposti i modelli per la presentazione della domanda in formato PDF Portable Document Format editabile.

E' stato realizzato il dimensionamento, la verifica ed il supporto all'acquisto con servizi cloud opzionali e aggiuntivi per le licenze Oracle e Oracle Embedded.

- **Gestione Siti e Nuovo progetto Sito Web** - Si è realizzato il monitoraggio e l'ottimizzazione delle funzionalità del Sito Internet istituzionale della Giustizia Amministrativa, che consente all'utenza generalizzata, in modo del tutto gratuito,

l'accessibilità a tutti i provvedimenti giurisdizionali depositati nonché alla documentazione elaborata dall'Ufficio Studi della Giustizia Amministrativa.

E' stata effettuata la gestione e organizzazione delle banche dati e delle newsletter giuridiche in uso al personale di Magistratura ed amministrativo, mediante efficienti tecnologie web presso la rete Intranet della G.A., anche con particolare riferimento al monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio delle stesse.

Si è proceduto con il completamento dell'attività di organizzazione e data-entry del flusso documentale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet Istituzionale della Giustizia Amministrativa.

L'Amministrazione, considerata la strategicità dei servizi offerti on-line sul Sito dopo l'avvio della digitalizzazione degli atti processuali, ha deciso di avviare un'attività di "benchmark" per individuare, nell'ambito degli strumenti contrattuali disponibili, la soluzione tecnico-economica migliore per il rifacimento del Sito della G.A. A fronte di un'analisi attenta delle possibili alternative, nel mese di ottobre 2017, sono state individuate le modalità con cui procedere all'affidamento delle attività di sviluppo del Sito e di sostituzione del servizio di Hosting. Il progetto di rivisitazione prevede il rilascio del nuovo Sito Internet della G.A. entro il 2018.

Al fine di garantire livelli di sicurezza adeguati alla criticità dei servizi erogati ed ai Siti Web, si è proceduto ad evolvere i propri sistemi di sicurezza informatica, rendendoli sempre più aderenti alle ultime tecnologie disponibili, anche in vista della entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali. Si è quindi provveduto ad acquisire sia le licenze d'uso finalizzate all'aggiornamento delle versioni degli strumenti software, sia i relativi servizi professionali di supporto specialistico per sviluppare, nel corso del 2018, nuove policy di sicurezza sui sistemi

dell'Amministrazione. Il processo di evoluzione continua dei sistemi di "cybersecurity" ha previsto anche una costante attività di "assessment", finalizzata alla verifica periodica dell'efficacia dei sistemi in esercizio nel rispondere ad attacchi informatici, con conseguente attuazione delle necessarie misure correttive.

• **Infrastrutture** – Si è proceduto con la realizzazione del potenziamento dei sistemi di backup. In particolare vista l'esigenza di migliorare l'efficienza dell'infrastruttura attraverso l'introduzione di una nuova piattaforma server dedicata, si è provveduto a richiedere l'acquisto, con affidamento attraverso gara su M.E.P.A., di una soluzione composta da due server "rackmount". La fornitura ha previsto anche l'erogazione di una serie di servizi tra cui: servizi professionali che garantiscano il completo start up delle nuove componenti hardware fornite; 36 mesi di manutenzione con SLA (Service Level Agreement, Livelli di Servizio) di tipo "mission critical" su tutte le componenti hardware/software fornite; servizi di supporto specialistico da parte di figure sistemista senior da erogare durante i 36 mesi di durata contrattuale a fronte di necessità da parte dell'Amministrazione.

E' stata effettuata la migrazione del nuovo Centro Stella con implementazione dei nuovi apparati di rete. L'obiettivo generale è stato quello di procedere ad un consolidamento dell'infrastruttura di rete, per quanto riguarda le componenti di Centro Stella della Local Area Network (LAN) di Palazzo Spada, in Roma, e di collegamento al Data Center presente presso lo stesso edificio. Tale intervento consente l'implementazione di un'infrastruttura di rete che permetta di supportare l'evoluzione dell'infrastruttura IT dell'Amministrazione, rispondendo alle nuove esigenze prestazionali e quantitative createsi nel tempo, oltre che il raggiungimento di obiettivi essenziali quali: adozione di tecnologie di ultima generazione; incremento dei livelli di disponibilità e qualità delle

infrastrutture di Centro Stella e di interconnessione al Data Center attualmente in essere; ottimizzazione delle infrastrutture per quanto riguarda la ridondanza e le prestazioni; predisposizione all'utilizzo futuro di dorsali e collegamenti CED a 10Gbps.

Attraverso il progetto di rinnovo, adeguamento e integrazione delle infrastrutture di rete, la Giustizia Amministrativa ha inteso perseguire, inoltre, obiettivi in termini di: riduzione dei costi di investimento e di esercizio; riduzione dei consumi energetici; riduzione degli spazi necessari per l'installazione degli apparati di Centro Stella.

A seguito dell'assegnazione della fornitura, sono seguiti una serie di incontri tecnici, da cui è scaturita la necessità di procedere ad alcuni fermi macchina, necessari per consentire la sostituzione dei vecchi apparati con i nuovi e la verifica della funzionalità dei servizi. È da sottolineare che, invece di procedere a un fermo prolungato, si è scelto di attuare una strategia di brevi fermi programmati di qualche ora al di fuori del normale orario di lavoro; tale scelta si è rivelata vincente, sia per il minimo disservizio arrecato all'utenza, sia per l'efficacia riscontrata nel raggiungimento dei risultati.

Al fine di assicurare la continuità del servizio per il Data Center di Palazzo Spada, vista la criticità della relativa infrastruttura IT, si è provveduto a potenziare il servizio di manutenzione dei sistemi Uninterruptible Power Supply (UPS), che garantiscono la continuità elettrica, e dell'impianto di refrigerazione della sala server del Centro Elaborazione Dati (CED). Inoltre al fine di ridurre i tempi di intervento ed eventuali disservizi che potrebbero verificarsi, favoriti anche dalle elevate temperature del periodo estivo, si è ritenuto di dover estendere gli SLA (Service Level Agreement) già indicati nell'offerta, in particolare per quanto riguarda il servizio di reperibilità H24 x 7. Alla luce di ciò, fermo restando che gli interventi devono essere eseguiti nel minor

tempo possibile, è stata richiesta una drastica riduzione dei tempi di intervento massimi da otto a quattro ore lavorative.

Al fine di supportare gli utenti della Giustizia Amministrativa nella gestione degli eventuali “*incident*” che si dovessero verificare al di fuori dell’orario di lavoro e nei giorni festivi, si è implementato, in collaborazione con il Partner Tecnologico incaricato di prestare assistenza sulla parte “*system*”, un sistema di “*Call Receiving*” (Reperibilità). Sono oggetto del servizio di “*call receiving*”: infrastruttura e sistemi, ed il servizio comprende tutte le attività volte ad assicurare il corretto funzionamento e dimensionamento dei sistemi elaborativi e delle infrastrutture tecnologiche, garantendo l’erogazione dei servizi e l’integrità dei dati del sistema informativo dell’Amministrazione; gestione delle applicazioni che riguarda esclusivamente interruzioni bloccanti al funzionamento del Sistema SIGA e non dei singoli Utenti, in quanto l’Applicazione SIGA consente l’acquisizione e la gestione dei Ricorsi di primo e secondo grado, con la relativa documentazione necessaria.

La struttura del servizio di “*Call Receiving*” esegue le seguenti attività: ricezione delle richieste dell’utenza abilitata; gestione delle richieste dall’apertura alla chiusura; monitoraggio e “*tracking*” delle richieste; qualificazione della richiesta dell’utente; attivazione del “reperibile” ed aggiornamento degli Utenti circa lo stato di ciascuna richiesta e attività fino alla sua soluzione e chiusura; evidenziazione e comunicazione dei problemi ricorrenti e sistematici; chiusura delle richieste.

A seguito dell’adesione al Contratto Esecutivo OPA per Consiglio di Stato di SPC2 (Sistema Pubblico di Connettività – ID 1367), si è preso in carico ed avviato l’attività di migrazione dei servizi di connettività dall’Operatore uscente TIM a quello subentrante,

Vodafone. Si tratta di una attività complessa, sia per la natura stessa del Contratto, sia per l'impatto sull'intera G.A., che prevede un processo graduale di implementazione.

L'attività si sostanzia nelle due azioni seguenti: migrazione delle linee Asymmetric Digital Subscriber Line (ADSL) dei Magistrati su rete Vodafone; migrazione connettività Consiglio di Stato, TAR e Consiglio della Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia su rete Vodafone.

Con riferimento alla prima azione, si è provveduto ad avviare l'attivazione delle nuove linee ADSL per circa 400 Magistrati, distribuiti su tutto il territorio nazionale, con contestuale dismissione delle linee del vecchio Operatore.

Contestualmente, si è provveduto ad avviare la migrazione della connettività in fibra ottica e/o in rame presso le varie sedi dei Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

Si è quindi provveduto ad effettuare uno "*Startup Meeting*" con i referenti Vodafone per definire il processo di rilascio e di attivazione dei servizi. A seguito di tale incontro, sono state definite le attività tecniche a carico sia del Fornitore che del Servizio per l'Informatica (SPI), come ad esempio la definizione della "*routing policy*", della modalità di rilascio degli indirizzi IP, le policy di sicurezza, il Piano di Test per il rilascio delle linee, ecc. .

Successivamente, si è provveduto a concordare un piano di migrazione con l'Operatore, secondo un calendario concordato direttamente con i Magistrati. Per quanto riguarda invece la migrazione del link TAR Magistrati su rete Vodafone, tale attività è stata effettuata attraverso alcuni fermi successivi e si è conclusa nel mese di ottobre.

Al fine di garantire un adeguamento tecnologico continuo e finalizzato al miglioramento delle performance anche in ambito di Office Automation, si è proceduto periodicamente alla sostituzione delle postazioni di lavoro assegnate al personale di Magistratura e amministrativo.

In particolare si è provveduto alla: acquisizione e sostituzione Personal Computer (PC) obsoleti in 13 sedi TAR; acquisizione e distribuzione n. 60 PC Portatili per aule udienza e Presidenti TAR; acquisizione e distribuzione di n.150 notebook per il personale di Magistratura; acquisizione e distribuzione di n. 80 stampanti laser multifunzione per nuovi Magistrati; acquisizione e distribuzione di n. 70 monitor Liquid Crystal Display (LCD) per PC desktop dei Magistrati; acquisizione e distribuzione di n. 150 stampanti laser desktop per uffici della G.A.; acquisizione e distribuzione di n. 30 PC desktop per uffici della G.A.; acquisizione di n. 20 Mini PC per uffici tecnici della G.A.; acquisizione e distribuzione di n. 700 certificati di firma digitale.

La Giustizia Amministrativa utilizza dal 2008 prodotti Microsoft, quali “Windows”, “Office Desktop” e “Server Enterprise”, ormai integrati anche nelle soluzioni applicative utilizzate dagli utenti (personale di Magistratura, amministrativo, esterni).

Nel 2014, a fronte dell’aggiudicazione da parte di Consip S.p.A. della Gara EA2 per la fornitura di licenze d’uso Microsoft Enterprise Agreement e dei servizi connessi per le PA, l’Amministrazione ha deciso di aderire a tale Convenzione, assicurandosi oltre un notevole risparmio sui costi sostenuti, anche la continuità dei servizi sui prodotti in uso e il supporto tecnologico Microsoft per tre anni (luglio 2014-luglio 2017).

Tenuto conto che Consip S.p.A. ha aggiudicato recentemente, con una nuova gara, alla società Fujitsu Technology Solutions S.p.A. la Convenzione Consip EA4, per la fornitura di licenze d’uso Microsoft Enterprise Agreement e dei servizi connessi per le

pubbliche amministrazioni, considerando la prossima scadenza del contratto vigente e la necessità di procedere per assicurare il necessario supporto tecnologico per i prodotti Microsoft in uso, si è aderito alla nuova Convenzione Consip EA4. Si è quindi presidiata un'attività di "Assessment" sulle infrastrutture e sulle postazioni di lavoro, eseguito dal RTI Unisys-Engineering e dal responsabile Microsoft, finalizzata ad individuare le licenze e i prodotti Microsoft in uso sui server e sulle postazioni di lavoro (pdl) della Giustizia Amministrativa. Tale attività si è resa necessaria per definire la reale consistenza del parco licenze server e pdl, specie dopo gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura e sulle dotazioni informatiche del personale, effettuate per l'avvio in produzione del Processo Amministrativo Telematico. A conclusione di tale processo, si è quindi provveduto a contrattualizzare la fornitura.

E' stato implementato un nuovo sistema professionale di videoconferenza, realizzato in una sala ad uso del Consiglio di Presidenza, situata al 3° piano di Palazzo Aldobrandini, Piazza Monte di Pietà 33 Roma. Con tale progetto si sono acquisiti strumenti tecnologici ritenuti fondamentali per le esigenze del Consiglio di Presidenza e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali. Il sistema di videoconferenza consente la partecipazione alle sedute del Consiglio di tutti i membri, anche da remoto, nonché la possibilità di poter condividere file, e documenti elettronici, desktop e utilizzare messaggistica in tempo reale.

• **Evoluzione della funzione dei Poli Informatici Territoriali** - Sono stati creati, nel corso del 2017, i Poli Informatici Territoriali, che coordinano in sede locale e sul territorio le attività tecniche, raccolgono e normalizzano le segnalazioni dei magistrati e del personale amministrativo, progettano e propongono al Servizio soluzioni per ottimizzare le procedure informatiche.

- **Attività di Cooperazione con altre Amministrazioni** – La Giustizia Amministrativa ha partecipato attivamente ai lavori di “intermagistrature informatica”, con il Ministero della Giustizia, la Corte dei Conti, l’Avvocatura dello Stato, e il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Il tavolo è finalizzato ad individuare un comune indirizzo in tema di utilizzazione di tecnologie informatiche applicate alle attività di giustizia, ad ottenere risultati comuni o comunque coordinati, ad attuare uno scambio di reciproche esperienze.

Sono state attivate effettuate specifiche valutazioni con la Corte dei Conti e con l’Arma dei Carabinieri al fine di realizzare il nuovo “*disaster recovery*” della Giustizia Amministrativa e per le attività di conservazione documentale.

E’ proseguita l’attività del Tavolo tecnico sul PAT, del quale fanno parte l’Avvocatura dello Stato, i rappresentanti delle Avvocature pubbliche, il CNF e le associazioni degli avvocati amministrativisti (UNAA e SIAA), che ha tenuto riunioni periodiche che hanno consentito la risoluzione dei problemi che si sono presentati con l’avvio del PAT. Si è attivata la fruizione del Registro PP.AA. della Posta Elettronica Certificata in raccordo con il Ministero della Giustizia.

- **Dematerializzazione, Protocollo e Gestione Documentale** – E’ stata quasi ultimata la dematerializzazione dei fascicoli processuali del Consiglio di Stato, del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana e dei Tribunali Amministrativi Regionali e si è provveduto allo svolgimento di una apposita gara per la dematerializzazione delle sentenze storiche.

- **Formazione** – Si è garantito il presidio delle iniziative di formazione, in particolare con il completamento del percorso di certificazione sulla metrica dei punti funzione da parte del personale tecnico del Servizio per l'Informatica.

E' stata posta in essere la programmazione e l'organizzazione dei corsi sui sistemi informativi della Giustizia Amministrativa, ad esempio quello tenutosi tra l'8 e il 15 novembre 2017 con titolo "L'utilizzo del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa - il Magistrato della Sezione Consultiva" dedicato ai Consiglieri di Stato delle sezioni Consultive.

Si è proceduto all'organizzazione dei corsi, in aula e da remoto, presso i principali Tribunali Amministrativi Regionali, sulle banche dati giuridiche. Tali corsi, indirizzati al personale tecnico, non hanno comportato oneri per l'Amministrazione.

Visti i risultati raggiunti con l'avvio del Processo Amministrativo Telematico (PAT) è stato conferito alla Giustizia Amministrativa, grazie al riconoscimento di una prestigiosa giuria, il Premio Agenda Digitale 2017 nella sezione dedicata alle Amministrazioni Centrali e intitolata "*Attuazione dell'Agenda Digitale: casi di efficace digitalizzazione condotti su scala nazionale o internazionale*".

7. L'Ufficio Studi

Nel periodo di riferimento (1° gennaio- 31 dicembre 2017) è stata confermata la ripartizione dei compiti dell'Ufficio nelle principali aree funzionali rappresentate dai Rapporti con le Istituzioni (comprese le relazioni internazionali) e la Formazione, secondo quanto stabilito con l'apposito documento interno di organizzazione del lavoro approvato dal Comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo con delibera n. 2/2011.

E' stata anche confermata, come riportato di seguito, la ripartizione dei compiti tra i magistrati addetti, fermo restando il principio generale della fungibilità dei ruoli nell'ambito delle competenze a ciascuno assegnate:

- Studi e ricerche: Maruotti, Fantini, Monteferrante;
- Rapporti con le istituzioni e relazioni internazionali: Giovagnoli e Maddalena, quest'ultima anche come referente nazionale EJTN;
- Formazione: Cirillo, Coordinatore organizzativo dell'Ufficio Studi, Criscenti, magistrato referente per la formazione, e Storto, magistrato referente dal 2017.

Prima di procedere con una sintetica illustrazione delle attività svolte, corre l'obbligo di rammentare la situazione di difficoltà sul piano organizzativo venutasi a creare nelle more della sostituzione di due terzi dei componenti dell'Ufficio studi, scaduto nel mese di aprile 2017.

Allo scopo di assicurare la funzionalità dell'Ufficio, su richiesta del Direttore dell'Ufficio Studi, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 87 del 13 luglio 2017 con il quale sono stati prorogati in servizio, sino alla nomina dei nuovi magistrati addetti, il coordinatore e sei componenti.

L'assenza prolungata di buona parte dei componenti non ha impedito, comunque, la realizzazione delle più importanti attività di specifica competenza dell'Ufficio, che si riportano qui di seguito.

Riunioni dell'Ufficio Studi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017

Nel periodo di riferimento si sono tenute due riunioni dell'Ufficio Studi: il 10 marzo 2017 (si è trattato di una plenaria con la partecipazione del Comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo) e il 17 luglio 2017.

Rapporti con il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e con il Segretariato generale.

I rapporti con il Consiglio di Presidenza e il Segretario generale sono proseguiti nell'ottica di un vicendevole spirito di collaborazione, che ha interessato, in particolare, le principali aree di competenza dell'Ufficio Studi quali il settore internazionale e la formazione del personale di magistratura.

A tale scopo, la Segreteria dell'Ufficio Studi, su indicazione dei referenti di volta in volta interessati, ha mantenuto un costante flusso informativo da e verso la segreteria dell'organo di autogoverno della Giustizia amministrativa e del Segretariato generale, assicurando un rapporto sinergico ormai assestato su uno standard di efficienza ottimale, volto a favorire lo scambio di notizie e di informazioni utile al perseguimento di obiettivi condivisi e di azioni concrete per la loro attuazione, con particolare riferimento alla gestione delle news, della comunicazione istituzionale (es. notizie relative ad interpellanti, corsi di formazione od iniziative gestite dall'Ufficio), nonché alla creazione di funzioni di aggiornamento utili alla formazione del personale di magistratura (si veda ad esempio il canale di monitoraggio, raccolta e diffusione delle sentenze su problematiche giuridiche particolarmente significative, segnalate anche da soggetti terzi).

Quanto ad ambiti marginali di competenze in cui le attività del Segretariato e dell'Ufficio Studi sembrano affiancarsi in una gestione parallela (vedasi ad esempio la formazione informatica e la direzione della Biblioteca del Consiglio di Stato), particolare attenzione è stata rivolta alla implementazione di forme di raccordo sistematico con il Segretariato generale, quanto meno per la definizione e/o condivisione di soluzioni organizzative di supporto.

Inoltre, come previsto dall'art. 19 delle linee guida approvate dal C.P.G.A., l'Ufficio Studi ha costantemente garantito attività di supporto al C.P.G.A. e al Segretario generale della giustizia amministrativa, rispondendo per iscritto a quesiti di ordine giuridico su materie di interesse della G.A..

Meritano, infine, di essere segnalati i pareri resi dall'Ufficio Studi, quale organo di supporto della giustizia amministrativa, su richiesta delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in merito a problematiche di interesse comune per le due giurisdizioni; si tratta di una novità di assoluto rilievo, avviata nell'ambito di una nuova fase di fattiva collaborazione e di dialogo tra le due giurisdizioni superiori.

Servizio novità e *newsletter*.

L'Ufficio studi cura anche il servizio "novità", provvedendo a dare tempestiva notizia delle sentenze delle corti nazionali ed internazionali di maggiore interesse per la giustizia amministrativa, corredandole di una sintetica nota di commento; dà notizia anche delle ordinanze di rimessione alla Corte costituzionale, alla Corte di Giustizia UE o alla Adunanza Plenaria e degli atti normativi di maggiore rilevanza ed interesse per la G.A. .

Con il medesimo servizio viene data notizia di altre informazioni di rilevante interesse per la giustizia amministrativa quali, ad esempio, le delibere dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

A partire dal 2014 l'ufficio si è avvalso di tale strumento anche per la segnalazione di convegni e, in generale, di eventi di interesse per i giudici amministrativi.

Le *news* sono diramate sia utilizzando gli indirizzi di posta elettronica istituzionale dei magistrati sia attraverso la pubblicazione sulla *home page* del sito internet della giustizia amministrativa, nonché nella apposita sezione del sito internet dedicata

all'Ufficio studi, nel quale è anche possibile reperire tutte le *news* che dal 2016 sono state pubblicate, nonché i pareri resi dall'ufficio studi e i resoconti delle varie attività. Nel periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 le *news* inviate sono state 177. E proprio a partire dal 2016 è stato dato un rinnovato impulso alle *news* che, insieme agli studi monotematici di giurisprudenza, dovrebbero rappresentare, nell'immediato futuro, lo strumento per assicurare un aggiornamento rapido e snello sulle novità giurisprudenziale di maggiore rilevanza.

STUDI E RICERCHE

L'attività di studio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017.

Particolarmente intensa e significativa è stata l'attività di ricerca svolta su richiesta del Segretariato, del Tar del Lazio ovvero della Corte di Cassazione:

Parere dell'Ufficio Studi in tema di adempimenti in materia di privacy e pubblicazione delle sentenze on-line: il parere in oggetto è stato reso in risposta ad una serie di quesiti formulati dal Segretariato generale. La richiesta di parere originava dalle problematiche connesse alla presentazione, allo stesso Segretariato Generale, di istanze di oscuramento postumo da parte di soggetti che sono stati parti in giudizi già definiti, e che rinvergono l'indicazione delle generalità e di altri dati identificativi in sentenze od altri provvedimenti del giudice amministrativo conservati nel sito internet della Giustizia Amministrativa;

Parere dell'Ufficio Studi su alcuni aspetti della disciplina in materia di patrocinio a spese dello Stato: il parere in oggetto è stato reso in risposta ad una serie di quesiti formulati dal Presidente del Tar Lazio in data 18 febbraio 2017. La richiesta di parere originava dalle problematiche connesse al giudizio di opposizione al decreto di liquidazione di onorari al difensore in caso di ammissione al gratuito patrocinio.

Parere dell'Ufficio Studi e massimario della giustizia amministrativa su Autorità indipendenti e sindacato giurisdizionale: le tecniche di sindacato sugli atti delle Autorità indipendenti hanno come tratto distintivo l'esigenza di garantire l'effettività della tutela giurisdizionale in controversie particolarmente complesse, che hanno ad oggetto atti adottati dalle autorità all'esito un lungo procedimento (sia esso di tipo regolatorio, o sia esso sanzionatorio), svolto in sede amministrativa con l'intervento di staff di economisti e giuristi delle *authorities* e delle parti. La giurisprudenza che si è formata sul tema è in via prevalente quella del giudice amministrativo, competente per le controversie che riguardano la maggior parte delle Autorità indipendenti;

Parere dell'Ufficio Studi, massimario della giustizia amministrativa sul Diniego di giurisdizione: la ricerca si inquadra nell'ambito del proficuo dialogo instaurato tra la Cassazione e il Consiglio di Stato, finalizzato alla rapida individuazione di esiti interpretativi condivisi. In particolare, il lavoro dell'Ufficio Studi ha inteso ricostruire gli orientamenti espressi dal giudice amministrativo, il quale, specie in grado di appello, è frequentemente chiamato a decidere "questioni inerenti alla giurisdizione", anche con riferimento alle ipotesi particolari del "rifiuto di giurisdizione", connesse all'errata interpretazione e applicazione del diritto dell'Unione europea;

Relazione dell'Ufficio studi su "*Compensatio lucri cum damno*": la ricerca ricostruisce gli itinerari giurisprudenziali del giudice ordinario ed amministrativo, richiamando le posizioni più significative espresse sul punto dalla dottrina e si inquadra nell'ambito del proficuo dialogo instaurato tra la Corte Cassazione e il Consiglio di Stato, finalizzato alla individuazione di esiti interpretativi condivisi, in attuazione del principio di unità funzionale della giurisdizione.

Tra i programmi generali di ricerca particolare menzione merita la stesura del volume *“Giustizia amministrativa ed economia-efficienza del sistema e soddisfazione dei cittadini”*, che ha visto coinvolti i componenti dell’Ufficio Studi e del Comitato di indirizzo scientifico e organizzativo, oltre ad illustri professori vicino al mondo della Giustizia amministrativa che hanno fornito ed elaborato i dati, provenienti dal Servizio per l’Informatica della Giustizia amministrativa, posti a base del lavoro successivo.

Si tratta di un progetto importante – pensato nel 2014 in collaborazione con la Banca d’Italia, l’Università LUISS Guido Carli, l’Università di Firenze, la SPISA di Bologna e l’ISTAT - attraverso il quale è stato possibile approntare una riflessione sui rapporti tra giustizia ed economia quale strumento utile alla comprensione del processo amministrativo inteso come punto di snodo dell’economia pubblica e del rapporto tra cittadini ed istituzioni. Dopo aver illustrato il metodo e i risultati dell’indagine sull’efficienza della giustizia amministrativa, il volume si cala nell’analisi dei riti e degli istituti di accelerazione del processo con particolare riferimento alla tutela cautelare nei contratti pubblici e l’uso della sentenza semplificata, nonché l’impatto delle c. d. liberalizzazioni sul processo amministrativo. Inoltre, la ricerca si propone di offrire un ragionato confronto con i sistemi processuali stranieri più vicini al nostro e con la giustizia civile ordinaria, con la quale viene sistematicamente confusa nel dibattito politico e presso le fonti di informazione. Infine, largo spazio viene dato anche ai sistemi alternativi alla giurisdizione per la risoluzione delle controversie.

Infine, nell’ambito dei rapporti di fattiva e reciproca collaborazione tra i diversi plessi giurisdizionali su materie di comune interesse, si reputa opportuno rammentare, per

completezza di informazione, le principali iniziative che hanno coinvolto l'Ufficio Studi insieme con la Presidenza del Consiglio di Stato e il Segretariato Generale della Giustizia amministrativa:

- 1) *Convenzione volta a disciplinare la collaborazione tra il Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa e la Scuola superiore della magistratura* - il documento disciplina l'organizzazione congiunta di percorsi di formazione e aggiornamento dei magistrati ordinari e amministrativi su temi di comune interesse che, affrontati in modo complementare, tendono a favorire lo scambio sinergico di esperienze e sensibilità proprie delle diverse giurisdizioni, anche attraverso la collaborazione in attività europee e internazionali (firmata nel mese di marzo 2016 ha trovato applicazione a tutt'oggi);
- 2) *Memorandum del 15 maggio 2017 – c.d. Protocollo Violante* – a firma congiunta del Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, del Presidente del Consiglio di Stato, del Presidente della Corte dei Conti, del Procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione e del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti, con il supporto di Italiadecide, Associazione per la qualità delle politiche pubbliche; il protocollo sancisce l'impegno dei vertici delle tre giurisdizioni a promuovere ogni iniziativa volta a migliorare lo svolgimento complessivo della funzione nomofilattica, attraverso l'adozione di un programma comune che rafforzi i legami tra le stesse giurisdizioni sia in ambito nazionale sia nelle loro relazioni con le giurisdizioni europee ovvero stabilizzando i canali di dialogo istituzionalizzati fra l'Ufficio massimario della Corte di Cassazione e gli Uffici studi della Giustizia amministrativa e della Corte Conti o, ancora, privilegiando la logica della cooperazione istituzionale e dello scambio conoscitivo, anche con l'ausilio di metodi informatici e organizzativi;

- 3) *“60 anni dopo i Trattati di Roma. I diritti ed i valori fondamentali nel dialogo tra la Corte di Giustizia e le Corti supreme italiane”* – seminario tenutosi a Roma tra le Corti Supreme italiane, in raccordo con la Corte di Giustizia dell’Unione Europea e con la partecipazione del Consiglio Superiore della Magistratura, in occasione del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma, istitutivi delle Comunità europee; nella stessa occasione è stato firmato il Protocollo di accordo sulla cooperazione tra la Corte di giustizia dell’Unione europea e il Consiglio di Stato per la creazione di una piattaforma di scambio di informazioni e di dialogo, accessibile ai soli organi giurisdizionali partecipanti e coordinata dalla Corte di Giustizia dell’Unione europea;
- 4) *Accordo di cooperazione tra il Consiglio di Stato della Repubblica Italiana e la Corte Suprema della Federazione Russa* – adottato a seguito dell’incontro tra la Corte Suprema di Cassazione e il Consiglio di Stato con la Corte Suprema della Federazione Russa, è finalizzato a stabilire i principi generali della cooperazione tra la Giustizia amministrativa e la Corte Suprema della Federazione Russa in materia di miglioramento del sistema giudiziario, del rafforzamento del ruolo e del prestigio del potere giudiziario, sulle attività dei vari organi giudiziari, sull’indipendenza delle Corti e sulla formazione giudiziaria.

FORMAZIONE - Compiti dell’Ufficio.

All’area funzionale “formazione” fanno capo le attività volte a curare la formazione, anche linguistica, e l’aggiornamento professionale dei magistrati amministrativi, attraverso l’organizzazione, anche decentrata, di incontri di studio, di convegni e di visite di lavoro, ed il coordinamento, ove richiesto, con le iniziative culturali proposte dai presidenti dei tribunali amministrativi regionali.

Tra l'altro, i singoli componenti dell'Ufficio Studi partecipano, di volta in volta, agli incontri e ai seminari di formazione, assicurando la propria collaborazione, talora anche in qualità di relatori o di coordinatori dei gruppi di lavoro.

Tale prassi è stata confermata in occasione degli incontri di formazione organizzati in collaborazione con la Scuola Superiore della magistratura e, in particolare, per il corso su "Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo: i settori controversi e l'esigenza di speditezza del processo civile", "Le misure di prevenzione e la documentazione antimafia" nonché "L'ottemperanza delle pronunce del giudice civile".

Inoltre, l'attività dell'Ufficio Studi è stata caratterizzata da una intensa collaborazione con altri Uffici studi finalizzata alla redazione di ricerche e approfondimenti relativi a questioni di interesse comune tra i diversi plessi giurisdizionali. In particolare, dopo la proficua collaborazione con l'Ufficio del massimario della Cassazione sulla questione risolta dalle sezioni unite in tema di c.d. "Autoeccezione di giurisdizione", l'Ufficio ha redatto un altro studio destinato alle sezioni unite in tema di "Diniego di giurisdizione"; inoltre, è stata approntata un'analisi approfondita in materia di "Autorità indipendenti e sindacato giurisdizionale", su richiesta del Consiglio Superiore della Magistratura.

Analogamente e sempre nell'ambito di questioni di comune interesse tra le due giurisdizioni, ordinaria ed amministrativa, il Presidente del Consiglio di Stato ha proposto al Presidente della Corte Suprema di Cassazione uno studio parallelo a quello demandato all'Ufficio studi della Giustizia amministrativa su una questione di particolare interesse in ambito risarcitorio - con riguardo alla computabilità nella somma dovuta a titolo di risarcimento del danno di quanto percepito dal danneggiato

in termini indennitari da assicurazioni pubbliche o private – già oggetto di ordinanza di rimessione da parte della Sezione IV all’Adunanza plenaria del Consiglio di Stato.

Lo studio si è tradotto nella relazione dell’Ufficio studi, massimario e formazione della G.A. (con allegata rassegna di giurisprudenza) predisposta d’intesa con il Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione in materia di “*Compensatio lucri cum damno*”.

L’Ufficio Studi, in collaborazione con il Segretariato generale, ha curato altresì la pubblicazione degli atti di tutti i seminari sul sito intranet, nonché la ripresa audio e la sua diffusione sul canale “*Youtube*” della giustizia amministrativa, consentendo così la più ampia partecipazione agli eventi.

La Formazione decentrata.

Si segnala che, allo stato, non risultano attivi i referenti per la formazione in sede decentrata, a causa di numerosi spostamenti di sede e cambi di funzione degli stessi. Al fine di ripristinare adeguatamente la presenza in ciascun Ufficio giudiziario dei singoli referenti, quale primo passo per riavviare il percorso di attivazione della rete di formazione decentrata, il Coordinatore dell’Ufficio Studi, in data 25 ottobre 2017, ha trasmesso all’Organo di autogoverno apposita richiesta di integrazione dell’elenco, al momento inserita all’ordine del giorno delle prossime riunioni della Commissione competente.

Sintesi dell’attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito l’elenco, in ordine cronologico, dei convegni e dei corsi organizzati dall’Ufficio Studi, anche in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura:

1) “*Giornata in ricordo di Massimo Annesi*”

Convegno tenutosi il 1° marzo 2017 presso il Consiglio di Stato. Gli Atti della giornata sono stati raccolti in un volume dal titolo “Giornata in ricordo di Massimo Annesi” in corso di pubblicazione.

2) *“Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo: i settori controversi e l’esigenza di speditezza del processo civile”*

La sessione formativa, organizzata dall’Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, si è tenuta il 16-17 marzo 2017 presso il TAR del Lazio.

3) *“La legge generale sul procedimento amministrativo: attualità e prospettive nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione”*

Una riflessione sulle riforme che si sono susseguite in oltre venticinque anni - la legge n. 241 del 1990, la recente legge 13 agosto 2015 n. 214 e i relativi decreti attuativi – che hanno ridisegnato le relazioni tra individuo, imprese e pubbliche amministrazioni e delineato un nuovo modello istituzionale nel rapporto tra cittadino e pubblici poteri.

Il Convegno si è tenuto il 20 marzo 2017 presso il Consiglio di Stato.

4) *“Il punto sul procedimento amministrativo”*

Una riflessione sul procedimento amministrativo a oltre dieci anni dall’entrata in vigore della legge 11 febbraio 2005, n. 15, alla luce delle riflessioni dottrinali e degli assestamenti giurisprudenziali maturati in questo arco di tempo, per offrire una visione teorico-pratica sull’intero sistema normativo che governa il procedimento amministrativo, mettendone in luce gli aspetti ancora controversi e i possibili elementi di soluzione e di evoluzione.

La sessione formativa, organizzata dall’Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa, si è tenuta il 31 marzo 2017 presso il Tar del Lazio.

5) *“Il dialogo tra le Corti e l’attuazione del diritto convenzionale nell’ordinamento interno”*

I Protocolli d’intesa tra la Corte europea dei diritti dell’uomo, la Corte di cassazione e il Consiglio di Stato”

Il Convegno si è tenuto il 16 novembre 2017 presso il Consiglio di Stato alla presenza del Presidente della Corte EDU e con la partecipazione di magistrati della Corte di cassazione, della Corte EDU e del Consiglio di Stato. In quella occasione il Consiglio di Stato ha siglato con la Corte EDU un Protocollo per il dialogo volto a consentire costati e informali contatti tra le due Corti, al fine di consentire un confronto costruttivo sui temi di comune interesse.

6) *“Le misure di prevenzione e la documentazione antimafia”*

Il corso, connotato dalla vastità dell’argomento e dall’esigenza di fornire uno strumento pratico ai magistrati che con significativa diversità di funzioni intervengono sui temi in esame, ha affrontato col sistema casistico le principali questioni connesse alle misure di prevenzione e alla documentazione antimafia, con particolare riguardo alla proteiforme tipologia del contenzioso che si sviluppa normalmente davanti al giudice amministrativo, a partire dalle questioni pregiudiziali di giurisdizione che la pratica ha di volta in volta evidenziato.

La sessione formativa, organizzata dall’Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, si è tenuta l’8-9 giugno 2017 presso il TAR del Lazio.

7) *“Giudice comune e corte costituzionale”*

Il corso ha inteso ricavare dallo studio della giurisprudenza della Consulta e delle norme generali di riferimento, regole dirette ed esplicite cui il giudice comune possa

ispirarsi per valutare se l'ipotizzato contrasto tra fonti richieda la promozione di un giudizio incidentale, e quali siano in astratto le opzioni alternative; nel caso, come il giudizio debba essere proposto, quanto alla forma del provvedimento, ai contenuti minimi, alla logica della sua motivazione, alla struttura della domanda rivolta alla Corte.

La sessione formativa, organizzata dalla Scuola Superiore della Magistratura in collaborazione con l'Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa, si è tenuta il 21-23 giugno 2017 presso il Consiglio di Stato.

8) *“Il diritto degli appalti pubblici tra le regole del procedimento, tutela dell'interesse pubblico e condotte penalmente illecite”* (corso intitolato a Rosario Livatino)

La materia degli appalti pubblici e della contrattazione con la pubblica amministrazione è stata oggetto di ripetute innovazioni legislative ed ha stimolato importanti decisioni giurisprudenziali nazionali che, unitamente agli impulsi sempre più penetranti della giurisprudenza sovranazionale, hanno disegnato la fisionomia di un diritto che supera le tradizionali partizioni disciplinari per spaziare tra diritto penale, diritto civile e diritto amministrativo.

Il corso (dedicato a Rosario Livatino) ha inteso offrire alla giurisdizione di merito una riflessione su complesse questioni applicative, dalla cui soluzione dipende sia l'individuazione degli elementi extrapenalici delle figure criminose, sia la tutela dei diritti delle parti coinvolte nel procedimento, secondo un approccio interdisciplinare e pragmatico, anche con riguardo alle innovazioni recate dal d.lgs. n. 50 del 2016.

Il corso, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura con riserva di posti per il personale della magistratura amministrativa, si è tenuto il 22-23 settembre 2017 ad Agrigento.

9) *“e-learning di inglese giuridico”*

Il corso, strutturato su dodici moduli, ognuno dei quali dedicato ad un tema diverso, è stato organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura con possibilità di accesso per il personale della magistratura amministrativa.

10) *“Il principio del ne bis in idem tra diritto interno, diritto dell’Unione Europea e Convenzione europea dei diritti dell’uomo”*

A seguito della sentenza della Corte europea dei diritti dell’uomo Grande Stevens c. Italia e dei successivi sviluppi della giurisprudenza costituzionale, si è creata una situazione d’incertezza in merito alla sanzione applicabile nelle ipotesi in cui, per lo stesso fatto, siano previsti diversi tipi di sanzione, con possibilità di rilevanti contrasti giurisprudenziali.

Il corso ha inteso affrontare lo studio del fenomeno in chiave interdisciplinare ed è stato pensato con un taglio pratico e dialogico. Organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura e dalla Struttura di formazione decentrata della Corte di Cassazione con possibilità di accesso per il personale della magistratura amministrativa, si è tenuto il 4-6 ottobre 2017 presso la Corte di Cassazione.

11) *“Le decisioni del giudice civile tra esecuzione forzata e ottemperanza”*

Una riflessione sulla coesistenza processuale dei due mezzi esecutivi, l’esecuzione forzata civile e l’ottemperanza innanzi al Giudice amministrativo, con riguardo alle possibili interferenze derivanti da litispendenze ed esecuzioni parziali e anche alla luce delle potenzialità derivanti dal rinvio al codice di procedura civile operato dall’art. 39 del codice del processo amministrativo.

Aperto anche alla partecipazione di magistrati ordinari, il corso ha inteso far emergere e mettere a punto principi generali e tecniche redazionali consapevoli per dare

puntuale e, ove possibile, uniforme corpo, nella sinergia tra Magistrature, al principio costituzionale ed europeo di effettività della tutela.

Organizzata dall'Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa, si è tenuto il 30 novembre 2017 presso il Consiglio di Stato.

Convegni nazionali ed internazionali

L'ufficio Studi ha anche partecipato, in rappresentanza della giustizia amministrativa, ai seguenti convegni nazionali ed internazionali:

1. Convegno internazionale organizzato da TAR Friuli Venezia Giulia con i colleghi Sloveni e Croati a Trieste il 18 marzo 2016 in materia di public utilities;
2. Convegno internazionale organizzato da TAR Friuli Venezia Giulia con i colleghi Sloveni e Croati a Trieste il 21 marzo 2016 “I principi comunitari nel diritto amministrativo. Croazia, Italia e Slovenia: esperienze a confronto”, con un intervento del Pres. Cirillo, coordinatore dell'Ufficio Studi;
3. Convegno organizzato dal Consiglio Nazionale del Notariato su “Il nuovo codice dei contratti pubblici: l'informatica fra diritto civile ed amministrativo”, promosso dalla Fondazione Italiana del Notariato in collaborazione con l'Area Informatica del Consiglio Nazionale del Notariato e tenutosi a Roma presso le Scuderie di Palazzo Altieri, l'8 aprile 2016.

Formazione linguistica presso il Centro di lingue estere dell'Arma dei Carabinieri

Riguardo alla formazione linguistica l'Ufficio Studi ha curato, insieme al Consiglio di Presidenza, l'organizzazione, dal punto di vista dei contenuti didattici e dei testi di riferimento, di sessioni intensive di aggiornamento e di corsi stanziali di “inglese giuridico” - aperti al personale di magistratura residente e non a Roma.

I corsi si sono tenuti presso il Centro lingue estere dell'Arma dei Carabinieri sito in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n. 3. In particolare:

- 2) L'VIII corso stanziale si è svolto dal 28 febbraio al 12 giugno 2017;
- 3) Il IX corso intensivo si è svolto dall'11 al 22 settembre 2017;
- 4) Il X corso stanziale è previsto dal 6 novembre 2017 all'11 giugno 2018.

Corso “e-learning” di inglese giuridico CIGEL

In data 7 settembre 2017 è stato pubblicato l'interpello per la partecipazione al corso “e-learning” di inglese giuridico (CIGEL 2017-2018) organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura e articolato su 12 moduli, ognuno dei quali dedicato ad un tema diverso.

Rispetto alle precedenti edizioni, sono state individuate nuove tematiche che includono: *cross-border cooperation in criminal and civil matters, the European arrest warrant, cybercrime and data protection, migration and human rights, the US and UK supreme courts, Brexit and the legal issues, listening activities from TV programs (The good wife, The night of, etc.)*.

La collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura (SSM)

Nel corso del periodo in esame è proseguita e si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con la SSM. A tale proposito giova rammentare che, in data 9 marzo 2016, è stato siglato un accordo tra il Presidente del Consiglio di Stato e il Presidente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura, che sancisce la reciproca collaborazione in materia di formazione del personale di magistratura. Il documento disciplina l'organizzazione congiunta di percorsi di formazione e aggiornamento dei magistrati ordinari e amministrativi su temi di comune interesse che, affrontati in modo complementare, tendono a favorire lo scambio sinergico di

esperienze e sensibilità proprie delle diverse giurisdizioni, anche attraverso la collaborazione in attività europee e internazionali.

Le sessioni formative aperte alla partecipazione sia di magistrati amministrativi che di magistrati ordinari si sono regolarmente tenute secondo il programma di formazione approvato dal CPGA (vedi sopra sintesi attività svolte).

SCAMBI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'attività di formazione internazionale nell'ambito dei programmi EJTN nel 2017.

A mente dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa, l'Ufficio studi cura i rapporti con le istituzioni e le reti internazionali in relazione all'attività di studio e formazione dei magistrati amministrativi italiani all'estero e dei magistrati stranieri ospiti in Italia.

La principale promotrice della formazione allo sviluppo e per lo scambio di conoscenze e di competenze dei magistrati europei è l'EJTN (*European Judicial training network*) ovvero Rete europea di formazione giudiziaria.

La giustizia amministrativa partecipa dal 2007 al Programma di scambi dell'EJTN, in posizione di *partnership* ma senza avere la *full membership*, che appartiene per l'Italia solo alla magistratura ordinaria (SSM e CSM).

Lo scopo dell'EJTN è quello di aiutare a costruire un autentico spazio europeo in ambito giudiziario e di promuovere la conoscenza reciproca dei sistemi giuridici dei Paesi Membri, migliorando la comprensione, la fiducia e la cooperazione tra giudici e pubblici ministeri all'interno degli Stati dell'Unione Europea.

Pertanto, l'EJTN promuove programmi di formazione per i magistrati europei sia nei paesi dell'Unione europea che nelle istituzioni comunitarie.

Si tratta di:

- a) scambi di breve durata (della durata di due settimane in un Paese europeo. Essi si dividono in scambi di gruppo, volti ad avere una panoramica generale dell'ordinamento del Paese ospitante, e scambi individuali, in cui il magistrato assiste al lavoro dei colleghi di un'omologa Corte che si occupa di diritto amministrativo, assistendo alle udienze e prendendo visione dei fascicoli);
- b) *stage* di lunga durata (della durata di 6 mesi o un anno presso la Corte Europea dei diritti dell'Uomo o la Corte di giustizia o il Tribunale di primo grado dell'Unione europea, nel corso dei quali gli *stager* vengono inseriti nel Gabinetto del giudice e seguono i lavori delle Corti, dando il loro apporto collaborativo);
- c) visite di studio presso la Corte di Giustizia UE, la CEDU e le Istituzioni europee a Bruxelles (della durata di due o tre giorni, volti a dare una visione d'insieme del funzionamento delle Corti e delle loro modalità di lavoro. E' inoltre sempre prevista la partecipazione ad un'udienza della Corte);
- d) seminari di studio di diritto amministrativo su temi specifici organizzativi dall'EJTN (immigrazione e asilo, tutela dei diritti fondamentali, appalti pubblici, diritto ambientale, ecc.).

L'attività della Rete sta registrando negli ultimi tempi un grande fermento innovativo. Oltre alla sempre maggiore disponibilità di fondi messi a disposizione dalla Commissione europea e all'incremento del numero dei posti disponibili per gli scambi e le varie attività, la Rete, nel 2015, ha avviato anche ulteriori tipologie di attività formative, che sono già state implementate.

Nel corso del 2017 sono state implementate altre tipologie di scambi:

- lo scambio tra Presidenti di sezione, per sviluppare le competenze di *manageting* (c.d. *president exchanges*);

- lo scambio tra Corti, che comporta lo spostamento di un'intera sezione presso un altro tribunale europeo (c.d. *bilateral exchanges*);
- lo scambio tra giudici aventi una particolare specializzazione in materia di concorrenza, immigrazione, diritto ambientale, ecc. (c.d. *specialised exchanges*)

Per quest'ultima tipologia di scambi, l'EJTN ha promosso delle collaborazioni con associazioni internazionali, tra cui l'Associazione dei giudici amministrativi europei (AAEJ) di cui anche l'Italia è membro molto attivo.

Nel periodo di riferimento sono stati banditi scambi per presidenti e per giudici specializzati cui hanno partecipato alcuni nostri colleghi. Un analogo scambio presidenziale è stato ospitato a Milano nel corso del 2017.

La principale novità da segnalare per gli anni 2016-2017 è tuttavia, sul versante nazionale, la progressiva attuazione, pur con alcune difficoltà, di un nuovo modello di collaborazione con la Scuola Superiore della magistratura, in attuazione della Convenzione con la Scuola superiore della magistratura (v. allegato), siglata il 9 marzo 2016 che, oltre a sancire l'attuale collaborazione già in atto con l'Ufficio studi in materia di formazione interna, ha disciplinato, in modo innovativo, i rapporti tra SSM e giustizia amministrativa in ambito EJTN, prevedendo per il futuro oltre alla stabile partecipazione dei giudici amministrativi italiani alle iniziative di formazione dedicate al diritto amministrativo e linguistico, anche la nostra attiva collaborazione nella fase di programmazione e di predisposizione dei contenuti dei seminari di studio e l'indicazione dei relatori, mediante il coinvolgimento permanente di un nostro rappresentante nel *Sub-group* dedicato al diritto amministrativo.

Si tratta di un grande risultato, conseguito grazie all'impegno del Consiglio di presidenza e del Referente EJTN dell'Ufficio studi e alla collaborazione della Scuola Superiore per la magistratura.

In attuazione di tale importante strumento, su designazione della SSM, dal 2016 un rappresentante dell'Ufficio studi ha preso parte stabilmente agli incontri tenuti dal gruppo di lavoro di *administrative law* (SWG AD), nel corso dei quali si effettua la programmazione e si predispone l'organizzazione scientifica dei seminari di diritto amministrativo che si terranno durante l'anno.

Nel febbraio 2017 un importante incontro si è svolto a Roma, al Consiglio di Stato, e la sua organizzazione anche dal punto di vista logistico è stata curata dall'Ufficio studi. In quell'occasione si è programmata l'attività relativa ai seminari di diritto amministrativo, con la partecipazione attiva della Giustizia amministrativa nella organizzazione di due seminari: *Changing administrative procedure in Europe*, che si terrà a Bucarest il 14-15 maggio prossimo e *EU competition law*, che si terrà a Roma, il 7-8 novembre 2018.

Nel settembre 2017 si è svolto un altro incontro preparatorio dei contenuti e delle scelte dei relatori ad Helsinki.

Gli atti dei vari convegni sono disponibili nella pagina dell'Ufficio studi, EJTN; sono inoltre pubblicati sulla pagine dell'Ufficio studi le Relazioni (ormai numerose) redatte dai colleghi che si sono recati nei vari Paesi europei per gli scambi di breve durata o che hanno preso parte a visite di studio e seminari, circa le loro esperienze.

Si tratta oramai di una vera e propria banca dati aggiornata e sempre più vasta che costituisce un prezioso patrimonio di conoscenze, acquisito sulla base della concreta esperienza maturata nelle aule giudiziarie e dunque idoneo a fornire una visione

completa e attenta dei sistemi giudiziari degli altri Paesi europei e delle Corti sovranazionali.

L'Ufficio studi si è anche occupato della selezione dei candidati per le attività di formazione estera gestite dall'A.I.H.J.A. — *International Association of Supreme administrative Jurisdictions*.

Quest'ultima è un'organizzazione alla quale partecipano non solo le Supreme giurisdizioni amministrative europee, ma anche quelle dei Paesi extraeuropei (America, Australia, Africa, Asia). Ai programmi di scambio di due settimane organizzate e finanziate nell'ambito dei programmi A.I.H.J.A. possono partecipare solo i Consiglieri di Stato.

In questo senso, si pone la chiarificazione, effettuata dal CPGA nella seduta del 13 marzo 2015, della necessità di prendere in considerazione, ai fini del criterio della rotazione, anche le analoghe esperienze di scambio svolte in altri ambiti internazionali (ad es. ACA, ecc.).

Ciò che emerge, dunque, è il ruolo sempre più centrale dell'Ufficio studi nella gestione della formazione internazionale, da qualsiasi associazione o organizzazione essa sia organizzata, in chiara applicazione del dettato delle linee guida sul punto.

Attività del referente EJTN in seno all'ufficio studi per gli anni 2016 e 2017.

Al fine di seguire le attività dell'EJTN, l'ufficio studi ha individuato al proprio interno un referente per la giustizia amministrativa (Cons. TAR Maria Laura Maddalena), il quale svolge anche il compito di *Contact point* nei confronti dell'EJTN e degli altri Paesi facenti parte della Rete nonché il ruolo di referente per il Consiglio di Presidenza in relazione alle attività dell'EJTN cui partecipano i magistrati

amministrativi italiani. A tale titolo, il referente partecipa all'annuale incontro dei *contact point* dell'EJTN.

Il Referente è inoltre attualmente anche incaricato dei rapporti con ERA (*Academy of European law*), con A.I.H.J.A. (*International Association of Supreme administrative Jurisdictions*), ecc.

Di recente, il Referente cura anche i rapporti con l'EASO (*European Asylum Support Office*), un'Agenzia dell'Unione europea che si occupa anche di formazione giudiziaria in materia di Asilo e di protezione umanitaria.

Interpelli banditi ed espletati nel 2016 e 2017.

Nel corso del (2016) e 2017, sono stati banditi:

- tre interpelli per gli scambi di breve durata da svolgersi rispettivamente nel 2016 e nel 2017 (EJTN) nonché quello per gli scambi de 2018;
- due interpelli cumulativo per le visite di studio alla Corte di giustizia dell'Unione Europea, alla CEDU e presso le istituzioni comunitarie da svolgersi rispettivamente nel 2016 e nel 2017 (EJTN);
- numerosi interpelli per i *workshop* di diritto amministrativo, in materia di diritti umani, diritto ambientale e diritto europeo (EJTN);
- una decina di bandi per seminari organizzati dall'ERA (quattro per seminari in materia di diritto ambientale e uno per la partecipazione alla *Summer school* in diritto della concorrenza);
- due interpelli per gli scambi di breve durata organizzati dall'AIHJA, da svolgersi rispettivamente nel corso del 2016 e del 2017.

Attività di supporto in relazione ai rapporti di natura economica tra l'EJTN e la giustizia amministrativa.

Il Referente si è occupato di tutti i rapporti di natura economica tra l'EJTN e la giustizia amministrativa in particolare per quanto attiene ogni anno la redazione dei *certificate of salaries* (ovvero delle quote di retribuzione percepite dai magistrati amministrativi italiani durante la permanenza all'estero).

Infine, il referente ha svolto la sua attività di consulenza, informazione e supporto per tutti i colleghi al fine di agevolarli nei rapporti con i referenti degli uffici EJTN e degli altri Paesi ospitanti o per risolvere qualunque problema di natura organizzativa.

Anche per venire incontro a dette esigenze, il sito internet dell'Ufficio studi è stato continuamente implementato mediante l'inserimento di *link* utili alla modulistica necessaria per le pratiche di rimborso.

L'attività di comunicazione del referente EJTN è – sia pure in parte – documentata dal numero di e-mail scambiate nell'ultimo anno per questioni inerenti l'EJTN.

Organizzazione dell'attività di studio e formazione in Italia e individuazione dei tutor e dei TAR presso i quali si svolgono gli scambi di breve durata.

Il referente EJTN deve organizzare gli scambi di breve durata che si svolgono in Italia, curando i rapporti con i tutor italiani e con i colleghi stranieri ospitati, salva come si è detto l'approvazione del CPGA.

Nel 2016 e 2017 sono stati ospitati presso complessivamente 25 magistrati amministrativi stranieri ogni anno, nell'ambito degli scambi di breve durata.

L'organizzazione di *workshop* di diritto amministrativo in Italia.

Nel marzo 2017, organizzato dall'EJTN in collaborazione con l'AEAJ (*Association of European administrative judges*), si è svolto a Roma, presso il TAR Lazio un importante seminario al quale hanno partecipato circa 50 magistrati europei.

II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

1. Dati generali

Passando ora all'analisi dei dati statistici, si può osservare come il volume complessivo dell'attività svolta continui ad attestare il buon funzionamento della Giustizia amministrativa; gli incrementi percentuali delle decisioni rese e della diminuzione dell'arretrato costituiscono un indice intuitivo di conferma della sua capacità di fornire una risposta pronta ed effettiva alla domanda di giustizia, nonostante le indubbe carenze di organico.

Va evidenziato che l'organizzazione interna del sistema della Giustizia amministrativa è caratterizzata dalla - oramai risalente e sperimentata - introduzione di specifici metodi di misurazione/determinazione degli affari che possono essere assegnati a ciascun magistrato (e che sono prefissati secondo parametri di efficienza individuati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ultimo aggiornati con deliberazione 18 gennaio 2013, recante "*Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia amministrativa*").

Così come confermano autorevoli studi indipendenti, tale metodologia consente di definire un numero di controversie maggiore rispetto a quelle che vengono decise da sistemi giudiziari che non applicano criteri simili, assicurando al contempo l'ordinato e spedito svolgimento dei processi, senza pregiudizio della qualità delle decisioni.

Ciò ha concorso a consentire in maniera rilevante anche per il 2017 (secondo un *trend* ormai costante da un periodo significativo), in uno all'impegno profuso da magistrati e personale di segreteria, la diminuzione dell'arretrato, assicurando il

miglior rendimento delle risorse, la necessaria attenzione alle parti in causa, nonché una tutela efficace sotto il profilo sia qualitativo, che quantitativo e dei tempi di definizione dei ricorsi fissati.

A questo proposito, più precisamente, per quanto riguarda l'attività giurisdizionale, il contenzioso in appello registra per l'anno 2017 una diminuzione (il 7,5% in meno rispetto al 2016) mentre registrano una più marcata flessione i ricorsi presentati in primo grado (l'11 % in meno rispetto all'anno precedente).

Nonostante tali variazioni, il quadro complessivo risulta confermare la permanente esigenza di giustizia amministrativa che proviene dalle varie articolazioni della società civile, in particolare dagli operatori economici.

Quanto alla produttività, nonostante le gravi carenze di organico del personale di magistratura, la giustizia amministrativa ha previsto un programma straordinario per la riduzione delle pendenze che passa attraverso un incremento della produttività dei magistrati in servizio e delle strutture amministrative che supportano l'attività giurisdizionale.

Non soltanto sono stati definiti 9.990 affari presso il Consiglio di Stato e 75.856 presso i T.a.r., ma i magistrati amministrativi hanno ulteriormente ridotto l'arretrato rispetto al 2016 nella misura di 28.304 ricorsi.

Le pendenze sono passate da 238.729 al 31 dicembre 2016 a 210.425 al 31 dicembre 2017, con un abbattimento di oltre il 11,9%.

Negli ultimi 6 anni (dal 2012 al 2017), il lavoro di riduzione dell'arretrato della giustizia amministrativa è stato costante: i ricorsi pendenti presso i TAR e il Consiglio di Stato sono passati da 465.681 (al 31 dicembre 2011) ai menzionati 210.425 (al 31 dicembre 2017): un arretrato più che dimezzato in 6 anni.

La produttività annua è invece lievemente diminuita: nel 2010, anno di entrata in vigore del nuovo codice del processo amministrativo, i ricorsi definiti tra Tar e Consiglio di Stato (esclusi i numerosissimi decreti di perenzione: 136.649) erano 56.399; nel 2017 sono stati 54.773 (escluse le perenzioni: 31.073) con un decremento del 2,9% in 7 anni.

Nelle materie di maggior spessore economico, in particolare quelle riguardanti i contratti pubblici o gli atti delle Autorità indipendenti, i giudizi amministrativi sono definiti rapidamente (circa un anno/un anno e mezzo), con tempi in linea o addirittura al di sotto di quelli medi europei.

E la circostanza è particolarmente significativa se si consideri che – come ritenuto anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo - il nostro sindacato sugli atti delle Autorità è, e non può che essere, pieno, esteso alla cognizione del fatto e alle valutazioni tecniche.

In materia di appalti pubblici i ricorsi sono decisi dal Consiglio di Stato in 157 giorni e dai Tribunali amministrativi in 131.¹

Più in generale si conferma che il tempo intercorrente tra il deposito del ricorso e la prima decisione collegiale si è stabilizzato nel 2017 sul valore di circa 200 giorni.

Infine, sono estremamente rapidi anche i tempi del processo cautelare.

Nel 2017, 3.650 delle 5.153 istanze cautelari presentate dinanzi al Consiglio di Stato sono state decise in circa 48 giorni; per quanto riguarda i T.a.r, 12.385 delle 24.050 istanze cautelari depositate sono state decise in circa 39 giorni.

¹ Si precisa che il dato è stato ricavato prendendo in considerazione i ricorsi depositati nel 2017 ed è stata utilizzata la classificazione; i ricorsi definiti presi in considerazione sono il 78% sia al CDS che ai TAR.

Nella specifica materia degli appalti pubblici, presso il Consiglio di Stato, su un totale di 865 istanze cautelari depositate, ne sono state discusse 466 mediamente in 45 giorni; per quanto riguarda i T.a.r. le istanze cautelari sono state 5.923 di cui discusse 1.302 in circa 33 giorni.

Secondo una recente analisi effettuata dall'Ufficio Studi della Giustizia Amministrativa (intitolata "*Analisi di impatto del contenzioso amministrativo in materia di appalti*") – allegata alla presente relazione e reperibile sul sito Internet della Giustizia Amministrativa alla voce "*Il Codice dei contratti pubblici*"), condotta per il biennio 2015/2016, e focalizzata sull'impatto della decisione della domanda cautelare sulle procedure di appalto, nel 2015 sono stati impugnati al T.A.R. il 2,61% degli appalti banditi (3.565 ricorsi su 136.645 bandi); mentre nel 2016 sono stati impugnati al T.A.R. il 2,76% degli appalti banditi (3.329 ricorsi su 136.645 bandi).

Sulla base di tale ricerca è risultato, dunque, che gli appalti impugnati dinanzi al giudice amministrativo sono tendenzialmente meno del 3% del totale degli appalti banditi.

Ancora più circoscritta è risultata la percentuale, rispetto al complesso degli appalti banditi, dei provvedimenti cautelari di accoglimento del T.A.R., che sortiscono un effetto "sospensivo" della procedura di gara con conseguente "blocco" temporaneo del processo produttivo.

Dai dati acquisiti è infatti risultato che il cd. "effetto bloccante" del ricorso al T.A.R. impatta sullo 0,7% del totale delle procedure bandite.

In particolare:

- per il 2015 l' "effetto bloccante" del T.A.R. si è verificato per 959 delle 136.645 procedure bandite (0,7%);

- per il 2016 l' "effetto bloccante" del T.A.R. si è verificato per 849 delle 120.628 procedure bandite (0,7%).

Ricalcolando le percentuali di "blocco" alla luce degli esiti degli appelli cautelari al Consiglio di Stato, è risultato che per il 2015 la percentuale è dello 0,73%, mentre per il 2016 è dello 0,81%.

In base allo stesso studio, i tempi per ottenere una prima deliberazione dal TAR in ordine alla necessità di sospendere la procedura in ragione dell'eventuale sua contrarietà a legge, oppure di consentire la naturale prosecuzione della stessa, sono sempre più contenuti e negli ultimi anni si attestano su una durata media di:

- 42 giorni nel 2015,

- 38 giorni nel 2016

- 33 giorni nel 2017.

Durata media dei giudizi cautelari presso i Tar

SEDE	2015	2016	2017
ANCONA	38	35	35
AOSTA	36	32	30
BARI	38	35	28
BOLOGNA	42	38	34
BOLZANO	35	34	29
BRESCIA	46	35	31

CAGLIARI	36	44	30
CAMPOBASSO	38	37	35
CATANIA	47	50	41
CATANZARO	44	39	31
FIRENZE	46	31	29
GENOVA	38	35	29
L'AQUILA	49	44	37
LATINA	44	42	41
LECCE	43	40	33
MILANO	37	37	31
NAPOLI	50	44	34
PALERMO	40	37	39
PARMA	40	27	31
PERUGIA	40	27	33
PESCARA	31	35	36
POTENZA	39	40	31
R. CALABRIA	27	29	33
ROMA	69	68	44
SALERNO	56	44	38
TORINO	43	36	30
TRENTO	36	26	31
TRIESTE	36	32	28
VENEZIA	41	37	29
Media in giorni per anno	42	38	33

2. Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali

Il contenzioso in ingresso presso i Tribunali amministrativi regionali presenta, rispetto all'anno precedente, un certo calo (dai 54.565 nuovi ricorsi del 2016 si passa nel 2017 ai 48.555 ricorsi (-11%).

2.1. Distribuzione territoriale

Nel 2017 il T.A.R. per il Lazio, si mantiene saldamente al primo posto per numero di ricorsi introitati con 14.305 nuove domande (14% in meno rispetto al 2016), seguito dal T.A.R. Campania (7.094 ricorsi), dal T.A.R. Sicilia (5.382 ricorsi), dal T.A.R. Lombardia (4.270 ricorsi) e dal T.A.R. Puglia (3.006 ricorsi).

In definitiva, il 70% circa del contenzioso di primo grado (34.057 ricorsi) è concentrato in 5 Regioni soltanto.

2.2. Distribuzione per materia

I ricorsi pervenuti nell'anno 2017 riguardano materie di forte impatto sociale ed economico per la vita del Paese.

I settori di intervento del giudice amministrativo continuano ad essere molteplici.

La materia prevalente, come già negli ultimi dieci anni, è stata anche nel 2017 quella dell'edilizia ed urbanistica, che con 10.787 ricorsi rappresenta il 18,3% del totale, dato questo che evidenzia una persistente conflittualità legata al governo del territorio e all'applicazione delle normative degli enti locali in materia.

Seguono i ricorsi in materia di esecuzione del giudicato che sono 6.818, l'11,6% dei giudizi totali.

Al terzo posto si collocano i ricorsi in materia di pubblico impiego che sono 5.431, ovvero il 9,1% dell'intero contenzioso.

Il contenzioso relativo agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture rappresenta l'8,1% del totale.

Le restanti materie raccolgono un numero di ricorsi assai minore, ma comprendono aree (come ambiente, istruzione, sicurezza pubblica, servizio sanitario nazionale, ecc.) che, pur non prestandosi ad essere evidenziate sul piano meramente statistico, sono di notevole impatto sul piano sociale.

2.3. Giudizi di ottemperanza

Il numero dei ricorsi per l'esecuzione del giudicato è stato, nel 2017, pari a 6.818, vale a dire l'11,6% del totale.

Il dato numerico, nella sua rilevanza oggettiva (in relazione alla cui distribuzione territoriale si veda oltre), è un indicatore di una certa difficoltà di una parte significativa della P.A. di fornire la tempestiva esecuzione delle decisioni giurisdizionali, con intuibili aumenti di costi e tempi di soddisfazione delle pretese che incidono in maniera niente affatto trascurabile sui livelli di spesa pubblica.

2.4. I procedimenti speciali

Nel 2016 sono stati presentati ai T.a.r. 1.813 ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione ex art. 117 c.p.a. (il 3,73% di tutti i ricorsi presentati) e

1.195 ricorsi avverso il diniego di accesso ai documenti ex art.116 c.p.a. (il 2,46% del totale).

La tipologia di contenzioso in esame costituisce un indicatore da considerare attentamente.

Sebbene numericamente ridotto (sia rispetto al totale del contenzioso, che in relazione ai giudizi sull'ottemperanza che si sono analizzati prima), questo genere di controversie non deve essere sottovalutato, potendo essere significativo in taluni casi di una mancanza di efficienza e funzionalità dell'Amministrazione, tanto più rilevante se si considera il grado di insofferenza che genera nella società civile e nel mercato la lentezza o l'inefficienza dell'apparato amministrativo pubblico (come testimoniano i reiterati interventi normativi sul punto).

Va sottolineato, infine, il rilievo dei ricorsi in materia elettorale, che risultano essere stati 176.

Si tratta di un contenzioso particolare, che incide sull'esercizio dell'elettorato e dunque attiene ad interessi di intuibile rilievo pubblico, in ordine ai quali il giudice amministrativo è chiamato ad esercitare un controllo immediato e tempestivo per l'assolvimento del quale è stato garantito un approfondito livello di efficacia nella risposta alla domanda di giustizia, tramite l'adozione di pertinenti ed accurati modelli organizzativi, parametrati al rito appositamente previsto dal legislatore.

2.5. Decisioni

Nei T.a.r. come visto, i provvedimenti definitivi emessi nel 2017 sono stati complessivamente 75.856, tra sentenze e sentenze brevi (40.998), decreti decisori (32.277), oltre ad altri provvedimenti (2.581).

I decreti ingiuntivi sono stati, nel 2017, 123.

Da tali dati si rileva, pertanto, che il numero delle controversie decise e concluse in primo grado (75.856) resta notevolmente maggiore di quello dei ricorsi in entrata (48.555).

2.6. Ordinanze cautelari

Per quanto riguarda i tribunali amministrativi, l'attività cautelare ha rappresentato il 15,9% dell'intera attività giurisdizionale.

Su 48.555 ricorsi presentati nel 2017, 24.050 (circa il 50% del nuovo contenzioso) sono stati accompagnati dall'istanza di misure cautelari (sia contemporanea, che successiva al ricorso).

Parallelamente, nel 2017 i T.A.R. hanno emesso oltre 17.000 ordinanze cautelari più 10.815 altre ordinanze (collegiali o presidenziali). Inoltre, sono stati emessi 4.472 decreti cautelari.

La natura sommaria del giudizio cautelare non deve portare a trascurare l'importanza del risultato appena indicato.

La pronuncia cautelare rappresenta una risposta di giustizia immediata e suscettibile di apprestare una tutela sostanziale molto importante, perché — a prescindere dal suo esito e dalla temporaneità processuale dei relativi effetti — capace di orientare le scelte delle amministrazioni e degli operatori in ragione del particolare grado di bilanciamento degli interessi in gioco che presuppone. Ciò consente, non di rado, di orientare efficacemente la corretta prosecuzione dell'azione amministrativa, o comunque di fondare un assetto di interessi soddisfacente per le parti.

Del resto, il codice del processo amministrativo ha costituito nel giudizio cautelare una vera e propria “udienza filtro”, volta a verificare preliminarmente tutte le condizioni utili ad addivenire ad una effettiva e sostanziale pronuncia di merito (si verifica la sussistenza della giurisdizione, della competenza territoriale, di eventuali ragioni di sopravvenuta improcedibilità, o di condizioni di inammissibilità del ricorso e così via); essa consente la celere definizione immediata delle cause aventi contenuti di immediata delibazione (mediante le c.d. “sentenze brevi”) e dunque implica che residuino per la trattazione ordinaria, tendenzialmente, solamente le cause per le quali si richiede un normale svolgimento del contraddittorio tra le parti ed una più approfondita disamina da parte del giudice.

Pertanto, il dato numerico che si è esposto conferma che, anche per il 2017, il rito processuale amministrativo e l’adozione di adeguati modelli organizzativi degli uffici giudiziari hanno assicurato una risposta alla domanda di giustizia di evidente importanza ed efficienza.

3. Il contenzioso presso il Consiglio di Stato

Innanzi al Consiglio di Stato il numero dei ricorsi in entrata ha registrato una certa decrescita. Nel 2017 risultano pervenuti complessivamente 9.343 nuovi affari (il 7,5 % in meno rispetto al 2016).

Circa il 67% degli affari pervenuti sono appelli avverso le sentenze di primo grado.

Per quanto riguarda la distribuzione per materia, il settore prevalente in secondo grado è quello dell’edilizia ed urbanistica che con 1.778 ricorsi rappresenta quasi il 19% dei ricorsi pervenuti. Seguono poi la materia del pubblico impiego (“non

contrattualizzato”), che con 1.192 ricorsi rappresenta il 12,8% dei ricorsi pervenuti e quella degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture, con il 12,5% dei ricorsi pervenuti.

Le decisioni di primo grado appellate nel corso del 2017 sono state 6.339.

Dalle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, nel 2017, sono state emesse 2.518 ordinanze cautelari.

Ad esse vanno aggiunti 1.218 decreti cautelari.

Gli appelli contro le ordinanze cautelari adottate dai T.a.r. sono stati 2.504. Essi quindi interessano il 15% circa delle oltre 17 mila ordinanze cautelari emesse dai Tribunali amministrativi regionali.

4. Ricorsi giacenti in primo e secondo grado

Anche nell’anno in esame, la conferma del saldo attivo nel rapporto tra giudizi definiti e ricorsi pervenuti in primo grado ha permesso una significativa riduzione delle giacenze.

A fine 2017 risultano infatti pendenti presso i Tribunali amministrativi regionali 184.410 ricorsi (dato dunque in diminuzione rispetto ai 212.095 dell’anno precedente), così come presso le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato ove le giacenze diminuiscono di poco (26.015 rispetto alle 26.634 del 2016).

Significativa appare, in particolare, la diminuzione delle giacenze presso alcuni tribunali amministrativi regionali, in particolare presso il T.A.R. di Roma (54.422 ricorsi giacenti rispetto ai 59.873 del 2016), il T.A.R. Sicilia sede di Catania (27.690 ricorsi giacenti rispetto ai 35.410 del 2016), il T.A.R. Campania sede di Napoli

(19.015 ricorsi giacenti rispetto ai 23.584 del 2016) e il T.A.R. Sicilia sede di Palermo (9.837 ricorsi giacenti rispetto ai 10.465 del 2016).

Va comunque ribadito che una significativa parte di tale arretrato può essere considerato “fittizio”, trattandosi di ricorsi per i quali non sussiste più alcun interesse concreto alla definizione e la cui conservazione è giustificata solo dalla possibilità di ottenere l’indennizzo previsto dalla c.d. “legge Pinto”.

4. Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana

Nella regione Sicilia, in forza dell’art. 23 del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455, norma statutaria di rango costituzionale, le funzioni, sia consultive che giurisdizionali, sono svolte dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, che si articola su due sezioni ed opera come un segmento distaccato del Consiglio di Stato in territorio siciliano (da ultimo, d.lgs. 24 dicembre 2003, n. 373).

Nell’anno 2017, l’attività giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, cui compete di decidere gli appelli avverso i provvedimenti del T.A.R. per la Sicilia (della sede di Palermo e della sezione staccata di Catania), ha visto registrare una diminuzione nel deposito dei ricorsi rispetto all’anno precedente.

I ricorsi pervenuti nel 2017 sono stati n. 1050 (il 19,4% in meno rispetto al 2016).

Riguardo ai giudizi cautelari, nel 2017 la Sezione giurisdizionale ha emesso n. 821 provvedimenti cautelari, compresi n. 69 decreti cautelari monocratici.

Sono stati, inoltre, emessi n. 181 decreti presidenziali, di cui n. 159 decreti decisori.

Il totale degli affari definiti ammonta, nel 2017, a 1159 (- 3,8 % rispetto all'anno 2016).

III - ATTIVITA' CONSULTIVA

1. Considerazioni generali

Le funzioni consultive rappresentano l'attività originaria del Consiglio di Stato, alla quale si è affiancata, dal 1889, l'attività giurisdizionale.

Le funzioni consultive del Consiglio di Stato – al pari di quanto avviene in altri Paesi europei e presso la stessa Corte di Giustizia delle Comunità europee di Lussemburgo – si concretano in una valutazione autonoma e neutrale, alla stregua di parametri oggettivi, della legittimità dell'azione amministrativa, con le stesse caratteristiche che contrassegnano lo svolgimento, da parte del medesimo Organo, delle funzioni giurisdizionali.

L'attività consultiva del Consiglio di Stato è di due tipi: obbligatoria e facoltativa.

La consulenza obbligatoria concerne l'attività normativa del Governo (regolamenti, governativi e statali, e testi unici), i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e gli schemi generali di contratti-tipo, accordi e convenzioni predisposti dai Ministri.

La consulenza facoltativa è quella resa ai Ministeri e alle Amministrazioni pubbliche, che - in base al combinato disposto dell'art. 14, comma 1, del R.d. 26 giugno 1924, n. 1054 e dell'art. 17, comma 25 della legge 15 maggio 1997, n. 127 -

hanno la facoltà di chiedere l'avviso del Consiglio di Stato in relazione ad attività che si propongono di intraprendere.

3. Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali

Presso la Sezione consultiva per gli atti normativi sono pervenuti, nell'anno 2017, n. 102 affari, di cui n. 2 quesiti. Nell'anno di riferimento risultano definiti n. 83 affari. Per n. 35 richieste di parere è stato necessario istituire, vista la grande complessità e novità delle materie trattate, apposite commissioni speciali ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) e 3 delle "Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia Amministrativa", di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa del 18 gennaio 2013.

Di seguito si riportano in maniera dettagliata gli affari discussi nelle Commissioni Speciali nell'anno 2017.

AFFARE	DATA ADUNANZA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
201602263	<u>09/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. GIOVAGNOLI Cons. PROSPERI	Decreto interministeriale recante "regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
201602271	<u>9/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. CONTESSA Cons. NERI	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

		la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" ai sensi dell'art. 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	
201602316	<u>9/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. MASTRANDREA Cons. GAVIANO	Regolamento recante "Disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa in attuazione dell'articolo 144, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
201602371	<u>9/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. NERI Cons. LOPILATO	Quesito sugli adempimenti da compiere a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201700001	<u>9/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. REALFONZO	Linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del dlgs 50/2016	ANAC
201700192	<u>22/02/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Pres. SALTELLI Cons. FRANCONIERO	Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato	ANAC

2017000335	<u>8/03/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. NERI Cons. LOPILATO Cons. TARANTINO	Decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201700432	<u>22/03/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. GIOVAGNOLI e altri	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI
201700424	<u>28/03/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. VELTRI Cons. PROSPERI	Schema di decreto legislativo recante “Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzati al rilascio di un documento unico, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201700421	<u>11/04/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. REALFONZO Cons. GAMBATO SPISANI	Schema di decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (VALUTAZIONE PERFORMANCE)	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201700422	<u>11/04/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Pres. SALTELLI Cons. NOCCELLI	Schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al testo unico del pubblico impegno, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1)	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E

		lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), s), e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche	
201700423	<p><u>11/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. LUTTAZI Cons. ATZENI</p>	Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare	<p>MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E</p>
201700603	<p><u>11/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. NOCCELLI Cons. LUTTAZI</p>	Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 di attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria	<p>MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E</p>
201700419	<p><u>12/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Pres. MASTRANDREA Cons. LUTTAZI Cons. TAORMINA</p>	Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo	<p>MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E</p>

		nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”	
201700420	<p><u>12/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. BOCCIA Cons. FANTINI Cons. NERI Cons. REALFONZO Cons. PEROTTI</p>	Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201700650	<p><u>20/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. UNGARI Cons. PEROTTI</p>	Aggiornamento delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni e degli enti pubblici economici	ANAC
201700748	<p><u>26/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. GIOVAGNOLI</p>	“Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento di attuazione dell'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in materia di APE sociale	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL

201700758	<p><u>26/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. SIMONETTI</p>	<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento di attuazione dell'articolo 1, commi da 199 a 205, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in materia di riduzione del requisito contributivo di accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori precoci</p>	<p>PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL</p>
201700546	<p><u>27/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. REALFONZO Cons. LAMBERTI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale recante: Direttive generali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la disciplina delle procedure di scelta del contraente e l'esecuzione dei contratti all'estero, a norma dell'articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</p>	<p>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</p>
201700927	<p><u>31/05/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. SIMEOLI Cons. CARLUCCIO Cons. NERI Cons. VOLPE Cons. SANTOLERI</p>	<p>Schema di decreto legislativo recante "Codice del Terzo settore" a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106</p>	<p>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</p>
201700903	<p><u>7/06/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. LOPILATO</p>	<p>Quesito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla corretta interpretazione delle disposizioni relative alla disciplina della qualificazione degli</p>	<p>ANAC</p>

		operatori economici e del contraente generale a seguito dell'emanazione del d.lgs 19 aprile 2017, n. 56	
201700970	<p><u>14/06/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE</p> <p>Relatori Cons. FRANCONIERO Cons. CAPOLUPO</p>	Schema di decreto recante il regolamento con cui si adottano gli schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie previste agli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9., del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con cui si attuano le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
201701153	<p><u>05/07/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE</p> <p>Relatore Cons. DI CARLO</p>	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: "Norme attuative delle disposizioni in materia di anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE)	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL
201701121	<p><u>06/07/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE</p> <p>Relatore Cons. NERI</p>	Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

		la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", attuativo dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56	
201601887	<u>06/07/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Pres. DE NICTOLIS	Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.	ANAC
201701266	<u>21/07/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. SIMEOLI	Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del dlgs 50/2016	ANAC
201701499	<u>14/09/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. LOPILATO	Linee guida criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici	ANAC
201701500	<u>14/09/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata	ANAC

201701501	<u>14/09/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. CONTESSA	Linee guida recanti nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni	ANAC
201701502	<u>14/09/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. DI MATTEO	Linee guida per l'affidamento dei servizi legali	ANAC
201701503	<u>14/09/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. CAPONIGRO	Linee guida recanti indicazioni dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione	ANAC
201701654	<u>4/10/2017</u> Presidente TORSELLO Relatori Cons. D'ALESSIO Cons. BOCCIA	Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201701653	<u>4/10/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. PEROTTI Cons. TRONCA	Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del corpo	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E

		forestale dello stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.	
201701668	<p><u>4/10/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. FRANCONIERO Cons. VERRICO</p>	Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto 4 agosto 2016, n. 169, in materia di razionalizzazione, riorganizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, let. F), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.	<p>MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZION E E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E</p>
201701745	<p><u>12/10/17</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatori Cons. NERI Cons. G. LAMBERTI Cons. COGLIANI</p>	Schema di Decreto legislativo recante revisione e integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE	<p>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI</p>
201702062	<p><u>4/12/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. FRANCONIERO</p>	Linee guida recanti indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria	<p>ANAC</p>

Per quanto concerne l'attività ordinaria della Sezione consultiva per gli atti normativi, per l'anno 2017, si riportano dettagliatamente gli affari discussi.

AFFARE	DATA ADUNANZA	OGGETTO	AMMINISTRAZION E
201602283	<u>12/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. REALFONZO	Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL
201601968	<u>12/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. LUTTAZI	Schema di regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare	MINISTERO DELL'AMBIENTE
201502035	<u>12/01/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. BOCCIA	Schema DPR di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta in materia di giustizia amministrativa	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DAR
201700037	<u>19/01/2017</u> Straordinaria Presidente CARBONE Relatore Cons. CARLOTTI	Schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante statuto della Cassa delle ammende adottato a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 9 maggio 1932, n. 547	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
201700030	<u>26/01/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. TOSCANO	Schema di regolamento recante la dotazione organica del Corpo nazionale dei VV.FF. art. 141 D.lgs. 13 ottobre 2005, n. 217	MINISTERO INTERNO VIGILI DEL FUOCO

201700097	<u>31/01/2017</u> Straordinaria Presidente CARBONE Relatore Cons. D'ALESSIO	Modifiche allo statuto speciale per il Trentino Alto Adige in materia di minoranza linguistica ladina	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DAR
201700159	<u>9/02/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del decreto del Ministro 21 marzo 1973, recante: "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale"	MINISTERO DELLA SALUTE
201700204	<u>22/02/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. PROSPERI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante la disciplina delle modalità applicative dei commi 82-84 dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), nonché le relative procedure contabili ai sensi dell'articolo 1, comma 86, della legge 24 dicembre 2012, n. 228	MINISTERO DELLA SALUTE
201700399	<u>08/03/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. BOCCIA	Schema di Regolamento recante "Modifica all'appendice II al titolo IV - Articolo 320 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, in materia di idoneità psicofisica per il conseguimento e la conferma di validità della patente di guida da parte di persone affette da malattie del sangue	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

201700493	<p><u>28/03/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. CARLOTTI</p>	<p>Schema di regolamento recante “individuazione dei beneficiari, commisurazione degli aiuti, modalità e procedure per l’attuazione degli interventi di cui al comma 648 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”</p>	<p>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI</p>
201700587	<p><u>11/04/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. PROSPERI</p>	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disciplina delle modalità applicative dei commi 82-84 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013, nonché le relative procedure contabili ai sensi dell’articolo 1, comma 86, della legge 24 dicembre 2012, n. 228</p>	<p>MINISTERO DELLA SALUTE</p>
201700690	<p><u>4/05/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. D’ALESSIO</p>	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali</p>	<p>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</p>
201700733	<p><u>4/05/2017</u></p> <p>Presidente CARBONE Relatore Cons. BOCCIA</p>	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente “Regolamento recante norme per l’attuazione del sistema telematico centrale della nautica da diporto” da emanarsi in attuazione dell’articolo 1, comma 219,</p>	<p>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI</p>

		della legge 24 dicembre 2012, n. 228	
201700755	<u>4/05/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. LUTTAZI	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante modifiche al regolamento sulle modalità di elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi, a norma dell'articolo 28 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, adottato con decreto del Ministro della giustizia 10 novembre 2014, n. 170	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
201700549	<u>4/05/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. PROSPERI	Schema di decreto ministeriale recante: "modalità di realizzazione e funzionamento della Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, di cui all'art. 85 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
201700791	<u>18/05/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. NERI	Schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Regolamento sulle modalità di costituzione e le forme di finanziamento, nel limite di 20 milioni di euro per il 2017 e di 10 milioni di euro per il 2018, di centri di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, aventi lo scopo di	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

		promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano Nazionale Industria 4.0	
201700857	<p><u>18/05/2017</u></p> <p>Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. BOCCIA</p>	Schema di integrazione al decreto del ministro della Difesa 25 luglio 2012, n. 162, recante l'individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 300, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	MINISTERO DELLA DIFESA
201700870	<p><u>18/05/2017</u></p> <p>Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. LUTTAZI</p>	Schema di DPR di modifica all'appendice XI del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", per la fissazione della sigla di individuazione della provincia del Sud Sardegna, istituita con legge della Regione autonoma della Sardegna 4 febbraio 2016 n. 2.	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

201700807	<p align="center"><u>7/06/2017</u></p> <p align="center">Pres. Carbone Pres. Carbone/Cons. Carlotti</p>	<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Disciplina sull'Analisi dell'impatto della regolazione, la verifica dell'impatto della regolazione e la Consultazione</p>	<p align="center">PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</p>
201700905	<p align="center"><u>7/06/2017</u></p> <p align="center">Presidente CARBONE Relatore Cons. LUTTAZI</p>	<p>Schema di regolamento recante sostituzione del numero 3 "riproduzione" del paragrafo A e del paragrafo B dell'allegato al decreto del Ministro dell'ambiente 6 dicembre 2001, n. 469 – Requisiti minimi necessari per il mantenimento in cattività di delfini appartenenti alla specie Tursiops Truncatus</p>	<p align="center">MINISTERO DELL'AMBIENTE</p>
201700997	<p align="center"><u>7/06/2017</u></p> <p align="center">Presidente CARBONE Relatore Cons. BOCCIA</p>	<p>Schema di regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto del conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</p>	<p align="center">MINISTERO DELL'AMBIENTE</p>
201701056	<p align="center"><u>22/06/2017</u></p> <p align="center">Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. LUTTAZI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso, ai sensi dell'articolo 1, comma 217, della legge 28 dicembre</p>	<p align="center">MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</p>

		2015, n. 208	
201700690	<u>22/06/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. D'ALESSIO	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali.</p>	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
201701094	<u>22/06/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. PROSPERI	<p>Sss Schema di D.M. recante regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, co. 1, del d.lgs. 368/99, adottato ai sensi dell'art. 36, co. 1, del d.lgs. 368/99.</p>	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
201600825	<u>22/06/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. CARLOTTI	<p>Sss Schema di D.M. concernente regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43, co. 2, della legge 247/12</p>	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

201701145	<p align="center"><u>28/06/2017</u> Straordinaria</p> <p align="center">Presidente CARBONE Relatore Cons. BOCCIA</p>	<p>xaScSc Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante Modifiche agli articoli 14 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1973, n. 214, recante il “Regolamento di esecuzione della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, istitutiva dei tribunali amministrativi regionali” in materia di concorso a referendario di Tar</p>	<p align="center">PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</p>
201701222	<p align="center"><u>6/07/2017</u></p> <p align="center">Presidente CARBONE Relatori Cons. PROSPERI</p>	<p>Schema di decreto del presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2016, n. 187, ai sensi dell’articolo 1, comma 626, della legge 11 dicembre 2016, n. 232</p>	<p align="center">PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL</p>
201701245	<p align="center"><u>27/07/2017</u></p> <p align="center">Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. NERI</p>	<p>Schema di decreto legislativo recante disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, ai sensi dell’articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170</p>	<p align="center">MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</p>
201701259	<p align="center"><u>27/07/2017</u></p> <p align="center">Presidente MASTRANDRE</p>	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante attuazione della direttiva</p>	<p align="center">MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI</p>

	A Relatore Cons. GRECO	2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sull'equipaggiamento marittimo che abroga la direttiva 96/98/CE del Consiglio	
201701269	<u>27/07/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. D'ALESSIO	Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio	MINISTRO PER LA COESIONE E IL MEZZOGIORNO
201701270	<u>27/07/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. BOCCIA	Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante il regolamento per l'attuazione dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti denominato	MINISTERO DELL'AMBIENTE

		“Made Green in Italy”, di cui all’art. 21, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221	
201701273	<p><u>27/07/2017</u></p> <p>Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. PROSPERI</p>	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la definizione delle condizioni di esercizio dei condhotel, dei criteri e delle modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative a destinazione residenziale, ai sensi dell’articolo 31 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazione, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL
201701094 ADEMPIMENTO	<p><u>27/07/2017</u></p> <p>Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. PROSPERI</p>	Schema di D.M. recante regolamento concernente le modalità per l’ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell’art. 36, co. 1, del d.lgs. 368/99, adottato ai sensi dell’art. 36, co. 1, del d.lgs. 368/99.	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
201701322	<p><u>27/07/2017</u></p> <p>Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. GRECO</p>	Schema di regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	MINISTERO DELL'AMBIENTE

201701427	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. CARLOTTI	Schema di regolamento recante l'organizzazione dell'osservatorio in materia di ricorso all'indebitamento delle Regioni e degli enti locali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
201701441	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. BOCCIA	Schema di regolamento recante modalità di svolgimento visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia	MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZION E
201701454	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. GRECO	Schema di regolamento recante disciplina del gioco del Bingo a distanza	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
201701482	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. PROSPERI	Schema di regolamento concernente i certificati medici di idoneità psicofisica dei conducenti di veicoli a motore	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI
201701486	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. BOCCIA	Schema di regolamento recante regolamento per la definizione della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
2017001504	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons.	Schema di regolamento concernente l'indennizzo a soggetti affetti da sindrome da talidomide, in attuazione dell'art. 21- ter del d. l. 24 giugno 2016, n. 113	MINISTERO DELLA SALUTE

	CARLOTTI		
201701525	<u>31/08/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. GRECO	Schema di DPR, a norma del l'art. 57 del d.lgs 196/2003, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuati per le finalità di polizia di cui all'art 53 del medesimo Codice da Organi Uffici e Comandi di Polizia	MINISTERO DELL'INTERNO
201700159 ADEMPIMENTI	<u>14/09/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del decreto del Ministro 21 marzo 1973, recante: "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale"	MINISTERO DELLA SALUTE
201701690	<u>28/09/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. LUTTAZI	Schema di Regolamento recante la determinazione della modalità di destinazione alla Corte penale internazionale di somme, beni e utilità confiscati	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
201701701	<u>28/09/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. ORSINI	Schema di DPR concernente modifiche al DPR 256/06 recante il regolamento dell'Istituto superiore di Polizia	MINISTERO DELL'INTERNO

201701743	<u>12/10/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del D.M. 21.03. 1973, recante: "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale" limitatamente agli acciai inossidabili"	MINISTERO DELLA SALUTE
201701833	<u>12/10/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. CARLOTTI	Schema di decreto attuativo della misura "RESTO AL SUD"	MINISTRO PER LA COESIONE E IL MEZZOGIORNO
201701917	<u>26/10/17</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. SPEZIALE	Schema di Decreto interministeriale recante regolamento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica	MINISTERO DELL'INTERNO
201701867	<u>30/10/17</u> <u>Straordinaria</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. GRECO	Schema di Decreto legislativo recante Riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
201701869	<u>30/10/17</u> <u>Straordinaria</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. GRECO	Schema di Decreto legislativo recante Riforma delle disposizioni legislative in materia di lavoro nel settore cinematografico	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
201701868	<u>30/10/17</u> <u>Straordinaria</u>	Schema di Decreto legislativo recante Riforma delle disposizioni	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ

	Presidente CARBONE Relatore Cons. GRECO	legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte di fornitori servizi media	CULTURALI E DEL TURISMO
201701965	<u>9/11/17</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. ORSINI	Schema di DPMC recante il regolamento della Fondazione Human Technopole	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
201701273 ADEMPIMEN TO	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. PROSPERI	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la definizione delle condizioni di esercizio dei condhotel, dei criteri e delle modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative a destinazione residenziale, ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazione, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL
201702013	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. LUTTAZI	Schema di decreto interministeriale recante istituzione e regolamento di disciplina dell'Area marina protetta Capo Testa	MINISTERO DELL'AMBIENTE
201702014	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A	Schema di decreto interministeriale recante istituzione e regolamento di disciplina dell'Area marina protetta Capo Milazzo	MINISTERO DELL'AMBIENTE

	Relatore Cons. LUTTAZI		
201702015	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. TRONCA	Schema di decreto interministeriale recante la disciplina della denominazione di panificio, di pane fresco e di pane conservato	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
201702054	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. D'ALESSIO	Schema di decreto ministeriale recante modifica al regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
201702058	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. SPEZIALE	Schema di decreto ministeriale recante contenuti minime e formati dei verbali di accertamento delle violazioni delle normative ambientali	MINISTERO DELL'AMBIENTE
201702069	<u>23/11/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. NERI	Schema di decreto ministeriale relativo all'inserimento della farina di vinaccioli dislocata tra le biomasse ad uso combustibile	MINISTERO DELL'AMBIENTE
201700159	<u>7/12/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del decreto del Ministro 21 marzo 1973, recante: "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale"	MINISTERO DELLA SALUTE
201702109	<u>7/12/2017</u>	Schema di decreto legislativo recante	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI

	Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	“Riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della 16 marzo 2017, n.30”	MINISTRI DAGL
201702098	<u>7/12/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. PROSPERI	Schema di DPR concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 27.02.2002 n. 65 recante “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento del comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, a norma dell’art. 3 della l. 23.02.2001, n. 38”;	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
201702082	<u>7/12/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. SPEZIALE	Schema di regolamento recante “Composizione e modalità di funzionamento dell’Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali”	MINISTERO DELL’INTERNO
201701743 ADEMPIMEN TO	<u>7/12/2017</u> Presidente CARBONE Relatori Cons. NERI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del D.M. 21.03. 1973, recante: “Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d’uso personale” limitatamente agli acciai inossidabili”	MINISTERO DELLA SALUTE
201702150	<u>7/12/2017</u> Presidente CARBONE Relatore Cons. TRONCA	Schema di DPR recante modifiche al regolamento esecutivo del nuovo codice della strada	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI
201702109	<u>19/12/2017</u>	Schema di decreto legislativo recante	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI

	Presidente CARBONE Relatore Cons. NERI	“Riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della 16 marzo 2017, n.30”	MINISTRI DAGL
201702272	<u>21/12/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. BOCCIA	Schema di DM concernente recante modifiche al DM sui parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
201702311	<u>21/12/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. LUTTAZI	Schema di Dlgs recante disposizioni concernenti la revisione e l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in attuazione dell’articolo 5 della l. 28.07.2016, n. 154	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
201702325	<u>21/12/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. TRONCA	Schema di D.P.C.M recante l’istituzione di zone economiche speciali (ZES)	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL
201702335	<u>21/12/2017</u> Presidente MASTRANDRE A Relatore Cons. ORSINI	Schema di DM recante attuazione di artt. Del TUB, introdotti in attuazione di Direttiva europea sui conti di pagamento	MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE

3. Attività consultiva sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

L’altra ipotesi di consulenza obbligatoria è quella resa nell’ambito della procedura sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, strumento di tutela di unico grado, alternativo alla tutela giurisdizionale, che si utilizza soprattutto per

l'assenza della necessità di una difesa tecnica. Il ricorso straordinario, la cui azione tutela sia le posizioni di diritto soggettivo che di interesse legittimo, è ammesso per soli vizi di legittimità e non anche per quelli di merito; è un rimedio amministrativo di carattere generale, esperibile, cioè, in tutti i casi in cui non sia escluso dalla legge ovvero incompatibile con il sistema; è ammissibile solo per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa con esclusione della materia degli appalti. Il parere espresso dal Consiglio di Stato, che è abilitato a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in sede consultiva, ha carattere vincolante per l'autorità che lo richiede.

Nel 2017 sono pervenute alle Sezioni consultive del Consiglio di Stato n. 2.277 richieste di parere su ricorsi straordinari (in diminuzione del 5,75% rispetto ai ricorsi pervenuti nell'anno precedente).

Le due Sezioni consultive hanno emesso in totale n. 2.099 pareri definitivi (-4,07% rispetto al 2016).

4. Attività consultiva facoltativa

La funzione di consulenza facoltativa del Consiglio di Stato è chiesta oltre che dal Governo, dai Ministeri, dalle Autorità indipendenti di garanzia e dalle amministrazioni pubbliche statali, dalle Regioni e dagli enti locali.

Rilevante è anche la consulenza sui quesiti cosiddetti “di massima” proposti dalle Amministrazioni, per lo più sull'interpretazione di norme legislative o regolamentari. I pareri conseguenti all'azione di consulenza richiesta al Consiglio di Stato svolgono una funzione di guida e di indirizzo nello svolgimento dell'azione amministrativa.

Attività consultiva facoltativa

Nel 2017 sono pervenuti n. 26 quesiti; i pareri definitivi resi sono stati 21 (di cui 19 relativi a depositi 2017).

5. Considerazioni sullo stato degli affari pendenti

L'attività consultiva nel suo complesso non presenta un rilevante problema di arretrato, pari a circa 4.423 unità.

Parte consistente di tale arretrato è costituita da affari in cui è stata disposta dalle Sezioni una fase di istruttoria.

6. Attività consultiva del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana

Per quanto riguarda i dati dell'attività consultiva del C.G.A.R.S., questa può essere suddivisa tra pareri resi sui regolamenti regionali e su quesiti formulati dal governo regionale o singoli Assessori (decisi dalla sezione consultiva) e pareri resi su ricorsi straordinari al presidente della Regione siciliana, decisi dalle Sezioni riunite, consultiva e giurisdizionale.

Durante l'anno 2017, alla Sezione consultiva sono pervenute n. 16 richieste di parere, e sono stati portati a definizione n. 16 affari.

Alle Sezioni riunite, nell'anno 2017, sono pervenute n. 255 richieste di parere su ricorsi straordinari e sono stati emessi n. 917 pareri.

